



Camera di Commercio
Napoli

PIANO DELLA PERFORMANCE 2015-2017

Indice:

Presentazione del Presidente

- 1) *Premessa*
- 2) *La Camera di Commercio di Napoli*
- 3) *L'Assetto istituzionale*
- 4) *Il Sistema delle relazioni*
- 5) *Le Aziende Speciali*
- 6) *Lo scenario economico produttivo*
- 7) *Analisi del contesto interno*
- 8) *La missione e la mappa strategica*
- 9) *Ciclo della gestione della performance*
- 10) *Piano della Performance 2015*
- 11) *Area strategica I - Organizzazione interna*
- 12) *Area strategica II - Posizionamento strategico della Camera nel contesto istituzionale*
- 13) *Area strategica III- Azioni di presidio delle principali iniziative locali di sviluppo territoriale*
- 14) *Relazioni delle Aree della Camera di Commercio sul Piano della Performance 2015-2017*

Presentazione del Piano Performance 2015 – 2017

Il Piano della Performance, strumento che dà avvio e struttura l'intero Ciclo di Gestione della Performance, rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di Commercio di Napoli esplicita i propri impegni nei confronti della propria utenza e degli stakeholder più in generale in relazione alle performance attese, individuando gli elementi in merito ai quali verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

Con la realizzazione del Piano della Performance l'Ente si dota di uno strumento per rendere partecipe la comunità degli obiettivi che si prefigge, garantendo trasparenza e intelligibilità verso i suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le altre istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i cittadini e tutti i portatori di interessi rilevanti.

Il Piano sistematizza il lavoro realizzato dall'Ente e viene formalizzato in diversi documenti di programmazione 2015 – 2017, tenendo presente che gli organi politici dell'Ente avranno il compito, tra i primi importanti atti, di delineare la strategia e programmare le linee d'intervento per il prossimo triennio. Si intraprenderà quindi, un nuovo percorso con la consapevolezza di dover continuare a lavorare con impegno in un'ottica di miglioramento continuo.

***Il Presidente
Dr. Maurizio Maddaloni***

► 01) PREMESSA

La Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (testo del comma 1 art. 1 della legge n. 580/1993, come modificato dal D.Lgs. n. 23/2010).

A distanza di 16 anni dalla legge 580 del 1993, il Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23 “Riforma dell’ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell’articolo 53 della legge 23 luglio 2009 n. 99”, è intervenuto apportando significative modifiche sulla norma fondamentale che disciplina la natura, le funzioni e gli organi della Camera di commercio.

Il provvedimento del 2010 ha contribuito a ridefinire l’identità delle singole amministrazioni e del sistema camerale nel suo complesso, anche attraverso un rafforzamento ed un ampliamento dei compiti e delle funzioni loro attribuiti.

Di particolare rilievo l’introduzione nella legge di ordinamento del concetto di autonomia funzionale, categoria che individua una tipologia di enti pubblici che si collocano in una posizione intermedia tra lo Stato e gli enti territoriali e si caratterizzano per avere come elemento costitutivo la rappresentanza di specifici interessi. Ne discende implicitamente il riconoscimento della comunità autonoma rappresentativa delle imprese e dei consumatori tra i corpi intermedi della società, e indirettamente il riconoscimento di un valore sociale al “fare impresa”. L’Ente camerale diviene quindi l’ente preposto ad assumere la rappresentanza di un soggetto collettivo e autonomo, portatore di interessi degni di essere tutelati, realizzandone al tempo stesso la dimensione di autogoverno.

Il rafforzato posizionamento istituzionale e l’ancoraggio alla Costituzione attraverso il principio di sussidiarietà consentono alla Camera di commercio, oggi più che in passato, di dialogare con le altre istituzioni del territorio lo Stato e le Regioni. Trovano inoltre una nuova e meglio definita collocazione le Unioni Regionali e l’Unioncamere che concorrono insieme alle singole Camere di commercio a formare il “sistema camerale”.

Prendendo atto del ruolo fondamentale che le Camere di commercio hanno progressivamente assunto nella promozione, nel supporto delle economie locali e nella regolazione del mercato, anche in forza del prolungato processo di devoluzione di competenze da parte dell’amministrazione centrale in ossequio ai principi del federalismo e della sussidiarietà, la nuova legge di ordinamento conferisce agli enti camerali un articolato insieme di compiti e funzioni.

L’elenco comprende:

- funzioni amministrative attribuite per legge o delegate dallo Stato o dalle Regioni, rientrano in tale ambito tutti gli adempimenti e l'attività certificativa concernenti la tenuta di registri, elenchi, albi e ruoli;
- funzioni di regolazione del mercato, quali l'istituzione di camere arbitrali e di sportelli di conciliazione, la promozione di contratti tipo per categorie omogenee di attività, la partecipazione a conferenze di servizi, la vigilanza per la repressione delle azioni di concorrenza sleale, la costituzione di parte civile nei processi per reati contro l'economia;
- funzioni promozionali e di informazione economica. Nelle funzioni promozionali rientrano un ampio insieme di iniziative finalizzate a sostenere l'economia della provincia ed il sistema delle imprese tra le quali si possono citare i concorsi contributivi, le partecipazioni a società, consorzi, associazioni, ecc., i servizi erogati direttamente o per mezzo di aziende speciali in materia di sostegno all'internazionalizzazione, supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico, formazione professionale ecc... Nelle funzioni di informazione economica rientrano la costituzione di osservatori, la realizzazione di indagini, studi e l'attivazione di ogni altro strumento destinato alla diffusione di conoscenza socio-economica sul territorio.

Il quadro normativo continuerà a conoscere nei prossimi anni profonde innovazioni che coinvolgeranno anche il sistema camerale. Prime fra tutte la riforma dei livelli territoriali di governo, con il riordino di tutti i soggetti statali operanti sui territori, a partire dalle Regioni e dalle Province.

In questo scenario è importante che anche il sistema possa adeguarsi ai nuovi equilibri che si andranno delineando, valorizzando la propria specificità e rafforzando anche in questa fase la propria missione istituzionale.

Le Camere di commercio devono trovare la dimensione ottimale per continuare ad essere un sistema pienamente efficiente, in grado di realizzare su tutto il territorio nazionale le funzioni istituzionali che gli sono state attribuite. Inoltre, recuperando quei margini che possono consentire al sistema di proporsi come soggetto in grado di svolgere ulteriori funzioni, devono cogliere la possibilità di diventare titolari di ulteriori importanti competenze.

► 02) LA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

Nel nuovo assetto normativo-istituzionale la Camera di Commercio di Napoli può oggi considerarsi a pieno titolo la “casa delle imprese”, rappresentando le istanze delle imprese che hanno sede nella provincia e che strutturano un tessuto imprenditoriale dinamico, integrato sul territorio, fortemente differenziato e con una spiccata vocazione all'export, ma anche un importante soggetto regolatore del mercato, al quale possono far riferimento professionisti e consumatori.

È una istituzione aperta, vicina alle attività economiche del territorio, di cui interpreta voci e valori, di cui promuove lo sviluppo attraverso l'offerta di servizi reali. Collegata a rete con l'intero sistema camerale in Italia e all'Estero, integrata con altri organismi e istituzioni nazionali, sostenuta dalla collaborazione delle Associazioni imprenditoriali, la Camera costituisce per le imprese la porta di accesso alla Pubblica Amministrazione, la via di ingresso a mercati sempre più ampi.

L'evoluzione delle funzioni camerali ha visto affiancarsi al nucleo storico delle attività anagrafico - certificative (registrazione e certificazione delle imprese; la gestione di albi, ruoli, elenchi; il rilascio di atti, certificati, autorizzazioni, licenze), ora svolte con l'ausilio di strumenti tecnologici d'avanguardia, le funzioni promozionali e di supporto alle imprese e quelle di regolazione del mercato.

Alle funzioni promozionali di supporto alle imprese appartengono gli interventi di assistenza alla creazione ed allo sviluppo dell'impresa e delle professioni, di informazione economica, di formazione professionale, di studi e ricerche di mercato, di erogazione contributi, di promozione dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico. Attraverso le proprie Aziende Speciali l'ente camerale da oltre 15 anni accompagna le aziende nei processi di internazionalizzazione e di innovazione tecnologica, fornendo loro servizi di supporto e consulenza e partecipando alla realizzazione di specifici progetti finalizzati ad accrescere il potenziale innovativo e competitivo delle piccole e medie imprese (PMI) nei mercati europei ed internazionali.

La Camera di commercio di Napoli ha inoltre raccolto lo stimolo proveniente dall'Unione Europea ad occuparsi di responsabilità sociale e di tutela ambientale, attraverso la partecipazione a progetti europei sulla coesione sociale e lo sviluppo sostenibile, l'organizzazione di seminari e convegni sul tema della responsabilità sociale d'impresa. L'Ente camerale, che organizza corsi di formazione per esperti e consulenti di gestione ambientale per le imprese pubbliche e private, ha ritenuto opportuno intraprendere la realizzazione di un sistema di gestione ambientale volto all'ottenimento della registrazione Emas, consolidando così ulteriormente la focalizzazione della propria strategia e politica imprenditoriale in un'ottica integrata di sostenibilità e di sviluppo del territorio.

Resta comunque primaria l'esigenza di fornire agli utenti servizi, sia fisici che telematici, rapidi efficienti e qualitativamente elevati. A questo proposito, è doveroso sottolineare l'impegno delle Camere di commercio che da sempre investono per mettere a disposizione delle imprese e del cittadino, quegli strumenti tecnologicamente avanzati necessari alla progressiva digitalizzazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Eliminare la carta, snellire la burocrazia, diventare un Ente moderno e rinnovato nelle modalità operative e nell'interazione con l'utente: con questi obiettivi la Camera di commercio di Napoli ha intrapreso un articolato percorso di innovazione e digitalizzazione che ha portato a ottimizzare la performance complessiva dell'amministrazione, a migliorare i rapporti con il cittadino e a ridurre in maniera significativa i costi di gestione.

E' iniziato, inoltre, un percorso di riordino e riorganizzazione del sistema camerale, inserito nel più ampio disegno di riforma della pubblica amministrazione nell'ottica di incrementare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dell'azione amministrativa, teso al recupero di risorse da destinare al miglioramento dei servizi esistenti o all'introduzione di nuovi servizi e di nuove funzioni a sostegno delle imprese.

Sono attualmente in corso, progetti di valutazione per la gestione di servizi e/o funzioni in forma associata sia a livello regionale, sia tra le Camere di commercio di Napoli e le Aziende Speciali .

Si tratta di esaminare la situazione attuale e predisporre studi di fattibilità comprensivi di analisi dei costi e rilevazione delle economie ottenibili con una eventuale diversa struttura di gestione dei servizi e delle funzioni camerali. Tale è tra le principali attività svolte proprio quest' anno.

In questo clima di incertezza gli organi politici dell'Ente avranno il difficile compito, tra i primi e più importanti atti, di predisporre il programma pluriennale di attività della camera di commercio, ovvero di delineare gli ambiti strategici prioritari e le linee d'intervento dell'azione politica e amministrativa dell'Ente per il prossimo triennio.

Alcuni elementi di novità riguarderanno la rappresentatività dei settori ovvero la ripartizione del numero dei consiglieri per settore di attività economica.

Nel nuovo sistema, la ripartizione dei consiglieri secondo i settori economici, avviene sulla base della classificazione ISTAT delle attività economiche. Tra i criteri per la ripartizione viene introdotto il “quarto parametro”, relativo all'ammontare del diritto annuale versato ad ogni singola camera di commercio dalle imprese di ogni settore (si aggiunge ai tre parametri considerati in precedenza ovvero valore aggiunto, indice d'occupazione e numero di imprese). Nel Consiglio siede anche un rappresentante dei liberi professionisti designato dagli ordini professionali costituiti in apposita consulta presso la Camera (si aggiunge ai rappresentanti di “diritto” quali il rappresentante delle associazioni sindacali e a quello dei consumatori).

► 03) L' ASSETTO ISTITUZIONALE

Il Consiglio

Il Consiglio è l'organo di governo primario della Camera di commercio, rappresentativo delle forze produttive presenti sul territorio. Esso ha competenze generali di programmazione e di verifica delle attività svolte dall'amministrazione camerale. In particolare predisporre e delibera lo Statuto e le relative modifiche, elegge tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, determina gli indirizzi generali, approva il programma pluriennale di attività della Camera di commercio, approva annualmente la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio di esercizio.

Il Consiglio della Camera di commercio di Napoli è oggi composto da consiglieri nominati in rappresentanza dei settori economici al cui ambito appartengono le imprese operanti nella circoscrizione provinciale. Ad ogni settore è assegnato un numero di consiglieri proporzionale alla importanza economica del settore stesso. A questi si aggiungono un consigliere in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, un consigliere in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori, ed un consigliere in rappresentanza delle libere professioni, per un totale complessivo di n° 33 consiglieri, a valere per la prossima consiliatura.

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 155 del 4 agosto 2011 dà attuazione alla nuova formulazione dell'articolo 10 della Legge n. 580/1993 definendo il procedimento di determinazione del numero dei seggi spettanti ad ogni settore economico nei consigli delle camere di commercio, tenendo conto dei quattro parametri individuati dalla legge stessa. E' in particolare prevista l'introduzione del nuovo parametro "diritto annuale versato" ad ogni singola camera di commercio dalle imprese di ogni settore, accanto ai tre già esistenti (numero delle imprese, indice di occupazione, e valore aggiunto di ogni settore) ai fini della ripartizione dei seggi tra i settori economici individuati dalla legge, e l'individuazione dei settori economici secondo la nuova classificazione ATECO 2007.

Il Consiglio della Camera di commercio di Napoli attualmente in carica:

CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI **(Decreto Reg. Campania N° 85 del 29.3.2010)**

PRESIDENTE

- **Dott. Maurizio MADDALONI (COMMERCIO)**

VICE PRESIDENTE VICARIO

- **Ing. Luigi IAVARONE (INDUSTRIA)**

VICE PRESIDENTE

- **Avv. Alessandro LIMATOLA (ARTIGIANATO)**

AGRICOLTURA

- **Dott. Prisco Lucio SORBO (Giunta)**

ARTIGIANATO

- **Sig. Enrico INFERRERA**
- **Avv. Alessandro LIMATOLA**

COMMERCIO

- **Dott. Giovanni ALLINORO**
- **Dott. Cosimo CALLISTO**
- **Dott. Roberto de LAURENTIIS**
- **Dott. Luigi ESPOSITO**
- **Dott.ssa Tecla MAGLIACANO (Giunta)**
- **Dott. Vincenzo MOSELLA**
- **Dott. Pietro RUSSO (Giunta)**
- **Dott. Vincenzo SCHIAVO**

CONSUMATORI E UTENTI

- **Avv. Maurizio NUNZIANTE**

COOPERAZIONE

- **Dott. Giuseppe MEDICI**

CREDITO E ASSICURAZIONI

- **Dott. Giuseppe CASTAGNA**

INDUSTRIA

- **Dott. Emilio ALFANO**
- **Cav.Lav. Gaetano COLA (Giunta)**
- **Dott. Clemente Maria del GAUDIO**
- **Dott. Vincenzo LONGOBARDI (Giunta)**
- **Dott. Giuseppe OLIVIERO**
- **Dott. Tiberio SAURO**

SERVIZI ALLE IMPRESE

- **Dott. Carlo BOFFA**
- **Dott. Vincenzo COZZOLINO**

- **Dott. Raffele FABBROCINI**
- **Ing. Felice SICILIANO** (Giunta)

SINDACATI

- **Sig.ra Stefania CHIRICO**

TRASPORTI

- **Ing. Vito GRASSI**
- **Dott. Michele LOMUTO**
- **Dott. Pasquale RUSSO**

TURISMO

- **Dott. Pasquale GENTILE** (Giunta)
- **Dott. Ferdinando PELLI**

Il Presidente

Il Presidente rappresenta la Camera di commercio, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, ne determina l'ordine del giorno e, in caso di urgenza, provvede agli atti di competenza della Giunta. In tal caso gli atti sono sottoposti alla Giunta per la ratifica nella prima riunione successiva.

Il Presidente dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio e può essere rieletto per due sole volte.

Rappresenta le singole Aziende Speciali, anche in giudizio, in quanto ne detiene la rappresentanza legale. Il Presidente dell'Azienda Speciale è di diritto il Presidente della Camera di Commercio o persona da lui delegata scelta tra i consiglieri camerale e dura in carica per tutta la durata del Consiglio Camerale.

La Giunta

La Giunta camerale è l'organo esecutivo collegiale della Camera di commercio. La sua composizione è attualmente disciplinata dalla L. 180/2011 - Statuto delle Imprese, che all'art.3 dispone: "...il numero dei componenti non può essere superiore ad un terzo dei componenti del consiglio camerale, (per un numero massimo di 10 incluso il Presidente)". La Giunta esistente, nominata precedentemente all'entrata in vigore della Legge 180 suindicata, resta composta dal Presidente della Camera di commercio, che la presiede, e da 9 Consiglieri eletti dal Consiglio camerale, seguendo la normativa antecedente.

Dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del Consiglio.

Oltre a predisporre gli atti di indirizzo, i documenti di valutazione, i prospetti e le relazioni di bilancio su cui delibera il Consiglio, la Giunta: adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività; delibera sulla partecipazione della Camera di commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di aziende speciali; delibera l'istituzione di uffici distaccati nella circoscrizione territoriale di competenza; nomina l'Organismo

Indipendente di Valutazione; approva il piano della performance e la relazione sulla performance e l'aggiornamento del piano triennale per la trasparenza.

La Giunta inoltre adotta ogni altro atto per l'espletamento delle funzioni e delle attività che non rientrino nelle competenze riservate dalla legge o dallo statuto al Consiglio o al Presidente. In casi di urgenza delibera anche sulle materie di competenza del Consiglio, ma tale deliberazione è sottoposta alla ratifica del Consiglio nella prima riunione successiva.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Consiglio e dura in carica quattro anni. E' composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta Regionale.

Il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Napoli attuale:

PRESIDENTE

- ***Dott. Eduardo PETROLI – M.E.F. (Ministero Economia e Finanze)***

MEMBRI EFFETTIVI

- ***Dott. Franco Mario SOTTILE – M.S.E. (Ministero dello Sviluppo economico)***
- ***Dott. Bruno ROSSI – Reg. Campania***

MEMBRI SUPPLENTI

- ***Dott.ssa Maria Luisa NATALE – M.E.F. Rag. Gen. di Stato***
- ***Dott. Vincenzo Maria DI MARO – M.S.E.***
- ***Dott. Gennaro GARGIULO – Reg. Campania***

Il collegio dei revisori dei conti, in conformità allo statuto e alle disposizioni di legge, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della camera di commercio e attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.

L'Organismo Indipendente di Valutazione

A norma del D.Lgs. 150/2009 - in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni - l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) provvede a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione e della trasparenza, nonché a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso. È compito dell'O.I.V. proporre al Consiglio la valutazione annuale dei dirigenti. E' nominato dalla Giunta, per un periodo di tre anni.

L' O.I.V. attuale:

PRESIDENTE

- ***Dott. Luigi Maria ROCCA***

COMPONENTI

- ***Avv. Prof. Bartolomeo DELLA MORTE***
- ***Ing. Ettore DE MAIO***

Il vertice dell'amministrazione

La direzione amministrativa della Camera di commercio spetta al Segretario Generale, che ha funzioni di dirigente di uffici dirigenziali generali, con il compito di coordinare l'attività dell'Ente nel suo complesso.

In particolare il Segretario Generale coadiuva il Presidente nell'attività di governo e nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, coordinando a tal fine le attività dei dirigenti e sovrintendendo al personale. Con il D.Lgs. n. 23/2010 tale figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua.

Dal 2014 il Segretario Generale della Camera di Commercio di Napoli è l'Avv. Mario Esti.

Alla dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, la gestione tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

L'ufficio del Registro delle Imprese è retto da un Conservatore, nominato dalla Giunta camerale nella persona del Segretario Generale o di altro dirigente della Camera di Commercio. Al Conservatore fanno capo tutte le funzioni inerenti la gestione generale del Registro e, in particolare, quelle relative alla iscrivibilità degli atti e al rilascio delle relative certificazioni.

Il Conservatore del Registro delle imprese di Napoli è il dott. Nicola Pisapia.

Il vertice dell'amministrazione della Camera di commercio di Napoli:

Segretario Generale Avv. Mario Esti

Dirigente Area Programmazione e Affari Generali dott. Roberto Parisio

Dirigente Area Anagrafe Economica dott. Nicola Pisapia

(Conservatore del Registro delle imprese)

Dirigente Area Regolazione del mercato – dott.ssa Ilaria Desiderio

Dirigente Area Personale (ad interim) dott. Roberto Parisio

Dirigente Area Gestione delle Risorse (ad interim) dott.ssa Ilaria Desiderio

Dirigente Area Promozione (ad interim) dott. Nicola Pisapia

► 04) IL SISTEMA DELLE RELAZIONI

La Camera di commercio di Napoli opera nell'ambito di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti afferenti al sistema camerale, ma anche altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

La fitta rete di relazioni istituzionali consente, grazie ad un dialogo privilegiato, di elaborare strategie comuni nonché di definire i piani di intervento più adeguati per favorire il continuo sviluppo del territorio in termini di politiche di promozione e di tutela, evitando la dispersione delle risorse.

Tale rete di relazioni istituzionali in cui è inserita la Camera di commercio di Napoli può essere rappresentata mediante la mappa di seguito riportata.

Le linee di indirizzo emergenti nel processo di riforma della pubblica amministrazione spingono gli enti che ne fanno parte, a promuovere l'integrazione e il coordinamento delle attività (ad esempio attraverso lo strumento degli accordi di programma) e lo sviluppo di forme associate per la gestione dei servizi.

Gestire i servizi in forma associata significa favorire il risparmio di risorse pubbliche, ma nello stesso tempo può tradursi in un incremento della qualità, dell'efficacia e della garanzia di continuità dei servizi stessi.

In questa fase economica difficile anche le Camere di commercio sono chiamate a raccogliere la sfida costituita dalla ricerca di economie di scala, attraverso la gestione associata di attività e servizi. La razionalizzazione nell'impiego di risorse e gli effetti positivi della specializzazione che ne deriverebbero, appaiono fondamentali per il conseguimento di obiettivi di efficacia e di contenimento della spesa.

È pertanto un'opportunità e un dovere, impostare programmi integrati per interventi di vasta area con strutture specializzate della rete e sviluppare ulteriori partnership con gli enti pubblici e le associazioni di categoria, per contribuire ad avviare una nuova fase di sviluppo.

Il Sistema Camerale

Protagoniste nell'universo delle economie locali, le Camere di commercio costituiscono un importante punto di riferimento per i settori produttivi, sia nel panorama nazionale che in quello internazionale. Le Camere, sono al centro di una fitta rete di organismi che lavorano con istituzioni, enti e associazioni, garantendo servizi, strategie di sviluppo e progetti, per una crescita equilibrata dell'economia.

In Italia il sistema camerale è rappresentato da Unioncamere (l'Unione italiana delle Camere di commercio industria e artigianato) che promuove, realizza e gestisce servizi e attività di interesse per l'intera rete camerale. Al suo fianco le strutture nazionali del sistema in grado di offrire servizi tecnici e professionali alle aziende e alle stesse Camere nei campi più svariati: dall'informatizzazione (InfoCamere) alla formazione (Istituto G. Tagliacarne), dall'internazionalizzazione (Assocamerestero/ Mondimpresa) alla promozione (Assonautica/Assicor).

Nel mondo operano le Camere di commercio italiane all'estero, libere associazioni tra imprenditori e professionisti italiani ed esteri, impegnate a favorire l'incontro tra imprese dei rispettivi paesi, attraverso partnership, accordi mirati e progetti comuni. In Italia è attiva, presso Unioncamere Nazionale, la Sezione delle Camere di commercio italo/estere o estere in Italia riconosciute dal Governo italiano.

La rete del sistema camerale in cifre.

La rete nazionale del sistema camerale è costituita da: 105 Camere di commercio, 1 Unione italiana, 19 Unioni regionali, 16 Società di sistema, 66 Camere arbitrali, 103 Camere di conciliazione, 21 Laboratori chimico-merceologici, 67 Borse merci e Sale di contrattazione, 146 sedi distaccate per l'erogazione di servizi sul territorio, 144 Aziende speciali per la gestione di servizi promozionali e infrastrutture, 607 partecipazioni con altri soggetti pubblici e privati in infrastrutture, 9 Centri per il commercio con l'estero, 65 Eurosportelli, 74 Camere di commercio italiane all'estero, 32 Camere di commercio italo-estere. (fonte Unioncamere)

Il sistema camerale nella riforma dell'ordinamento.

La riforma del 2010 ha ulteriormente rafforzato una dimensione di rete già presente e consolidata introducendo per la prima volta nell'ordinamento delle Camere di commercio il riferimento ad un soggetto giuridico definito "sistema camerale" di cui fanno parte non solo le Camere di commercio, le Unioni regionali, l'Unioncamere nazionale e le strutture del sistema, ma anche le Camere di commercio italiane all'estero e quelle estere in Italia.

Parallelamente il decreto legislativo n. 23 del 2010 ha ridefinito il ruolo delle Unioni regionali e della stessa Unioncamere affidando loro compiti di indirizzo e di coordinamento del sistema molto più incisivi, rendendoli interlocutori più autorevoli dell'amministrazione centrale, la prima, e dei governi del territorio, le seconde.

Di riflesso, le politiche locali attuate dall'Ente camerale traggono forza dal loro inquadramento negli interessi generali di livello regionale, nazionale e internazionale. Tale capacità di elaborazione strategica è determinata sia da capacità autonome, sia dall'incardinamento dell'Ente all'interno dell'intero sistema camerale. Le linee di attività di Unioncamere nazionale e dell'Unioncamere regionale costituiscono pertanto imprescindibili punti di riferimento per la Camera di commercio di Napoli.

La Camera di commercio è pertanto chiamata a fornire il proprio attivo contributo alla realizzazione delle iniziative di sistema e a coordinare le proprie politiche di intervento con gli obiettivi che essa stessa ha contribuito ad individuare nell'ambito del processo di programmazione nazionale e regionale.

Ma non solo. La riforma del 2010 ha introdotto esplicitamente la possibilità per le Camere di commercio di avvalersi delle Unioni regionali per lo svolgimento di compiti e funzioni, contestualmente all'obbligo di associarsi all'Unione regionale stessa (in precedenza era una facoltà). Il tema della costruzione di una nuova *governance* attraverso la riorganizzazione degli enti intermedi a livello territoriale in un'ottica di vasta area, può assumere la forma di una gestione associata dei servizi camerale attraverso il raccordo e il coordinamento dell'Unione regionale. Nell'art 4 della L. 580/1993 riformato dal D.Lgs 23/2010 si afferma infatti che: "*Le Unioni regionali possono promuovere e realizzare servizi comuni per l'esercizio in forma*

associata di attività e servizi di competenza camerale". Su questo argomento le Camere di commercio campane stanno lavorando per individuare i servizi che potrebbero essere gestiti in forma associata.

Tale percorso deve necessariamente tenere conto delle specificità delle Camere di commercio e della loro natura di autonomie funzionali e dunque essere fortemente legato alle caratteristiche economiche delle comunità di riferimento.

Questo fa sì che le logiche di riassetto degli ambiti di governo territoriali basate unicamente sull'estensione del territorio e sulla popolazione, non risultino adeguate alle Camere di commercio, per le quali si dovrebbero prioritariamente seguire criteri di aggregazione economica e di equilibrio di bilancio. Per avviare il processo di riordino del Sistema camerale, si è reso necessario un intervento legislativo di modifica della legge n. 580/93, come riformata dal decreto legislativo n. 23/2010, individuando criteri e logiche di aggregazione che abbiano a riferimento le esigenze delle comunità imprenditoriali, del quale si riferirà in seguito.

In questa ipotesi la circoscrizione territoriale di competenza delle Camere di commercio dovrà essere individuata in modo da consentire la sussistenza dei soli enti camerali in grado di *autosostenersi*, potendo contare su un sufficiente equilibrio economico tale da permettere di adempiere pienamente ai propri compiti istituzionali, ma garantendo al tempo stesso un'adeguata diffusione territoriale, così da salvaguardare la vicinanza funzionale al tessuto imprenditoriale.

Questo percorso porterebbe, dunque, ad una riorganizzazione territoriale del Sistema camerale autonoma rispetto a quella delle province: la circoscrizione di ogni Camera di commercio potrà essere definita sulla base del grado di omogeneità dei territori fra loro e soprattutto della tipologia di tessuto economico che li contraddistingue (e potrà in alcuni casi coincidere con i confini delle nuove province ed in altri casi non coincidere). Contestualmente alla riorganizzazione territoriale, per giungere a razionalizzare ulteriormente il Sistema camerale, dovrebbe prevedersi, con la medesima norma di legge modificativa della legge 580/93, anche un accorpamento a livello regionale, sovraregionale e nazionale di alcune funzioni oggi attribuite alle singole Camere di commercio.

Una serie di servizi dovrebbero essere svolti a livello regionale – promozione delle imprese sui mercati internazionali, formazione, osservatori economici, innovazione e trasferimento tecnologico, semplificazione per le attività d'impresa – con la conseguente unificazione e riduzione anche delle aziende speciali.

Altri servizi resterebbero affidati a ciascuna Camera risultante dal riordino. Ad esempio: i servizi anagrafici, l'informazione economica, la promozione del territorio e dell'economia locale, il supporto al credito, la conciliazione e l'arbitrato, gli sportelli informativi e formativi per l'internazionalizzazione e per le nuove imprese, la vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, la tutela del *made in Italy* e la proprietà industriale.

Tale riorganizzazione, secondo gli studi effettuati da Unioncamere, porterebbe nel giro di un biennio ad una riduzione dei costi del sistema pari almeno al 20%. Tutto ciò consentirebbe di liberare le risorse finanziarie necessarie affinché il sistema delle

Camere di commercio italiane possa svolgere eventuali nuove funzioni al servizio delle imprese, senza ulteriori oneri per lo Stato.

Questa potrebbe essere l'occasione per rilanciare e far crescere il ruolo del sistema, delegando alle Camere di commercio l'esercizio anche di nuove attività strategiche per le imprese (si pensi ad esempio alle attività per la formazione e il mercato del lavoro, alle funzioni in materia di turismo, di agricoltura ai temi dell'ambiente e dei trasporti).

Da annoverare il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 (Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 144 del 24 giugno 2014), con cui il Governo, nella parte narrativa all'articolo 28, ha ridotto il diritto annuale delle camere di commercio, rideterminando il criterio del calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria.

Di seguito si riporta testualmente l'art. 28:

1. *Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, e' ridotto per l'anno 2015 del 35 per cento, per l'anno 2016 del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017 del 50 per cento.*

2. *Le tariffe e i diritti di cui all'art. 18, comma 1, lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Societa' per gli Studi di Settore (SOSE) Spa e l' Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.*

3. *Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.*

Nelle more dell'approvazione del disegno di legge, è stato presentato un emendamento il n. 1577 (D.D.L. del Senato) sul riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, in base al quale il relatore propone:

- di determinare il diritto annuale a carico delle imprese, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n.90;
- di ridurre il numero delle circoscrizioni territoriali, dalle attuali 105 a non più di 60, mediante accorpamento, sulla base di una soglia minima di 80.000 imprese iscritte o annotate nel registro imprese;
- di ridefinire i compiti e le funzioni con particolare riguardo a quelle pubblicità legale generale e di settore.....;
- di riordinare le competenze relative alla tenuta del registro delle imprese presso le Camere di Commercio, con particolare riguardo alle funzioni di promozione e della trasparenza del mercato e di pubblicità legale delle imprese.....;
- di ridurre il numero dei componenti dei consigli e delle giunte.....;
- di assicurare una disciplina transitoria che assicuri la sostenibilità finanziaria, anche con riguardo ai progetti in corso per la promozione dell'attività

economica all'estero, il mantenimento dei livelli occupazionali, e contempra poteri sostitutivi per garantire la completa attuazione del processo di riforma, anche mediante la nomina di commissari in caso di inadempienza da parte delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Il rapporto con le istituzioni del territorio

La Camera di commercio di Napoli partecipa con gli Enti locali e le Istituzioni Universitarie, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, i sindacati e gli altri attori pubblici locali – con cui si condividono diverse azioni di sviluppo nel rispetto delle reciproche competenze –, alla formulazione delle principali politiche per lo sviluppo economico provinciale e per la crescita del suo tessuto economico e civile.

Tale rapporto è destinato ad intensificarsi, sia per la contrazione delle risorse pubbliche, sia per la necessità di sviluppare più articolate “*politiche di area vasta*” che consentano ai nostri territori di essere più competitivi in un'economia sempre più globalizzata.

Le partecipazioni in società, consorzi e fondazioni

Il ricorso a nuovi modelli di gestione adottati dagli enti pubblici, ha portato da oltre un ventennio, alla costituzione di organismi tipici del diritto privato per affiancare la CCIAA di Napoli sia nella gestione di servizi strumentali al suo funzionamento sia a supporto della propria azione amministrativa.

L'art. 2 della L. 580/1993, come modificato dal D.Lgs 23/2010, esplicitamente prevede: ai fini del raggiungimento dei propri scopi le Camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società.

Dall'anno 2006, è intervenuta una normativa che tende a scoraggiare il ricorso a dette forme organizzative, l'ultima della quale prevista dall'art. 4. del d.l. 6 luglio 2012 n.95, noto come *spending review*.

Attualmente la Camera di Commercio dispone di un sistema di partecipazioni in 83 organizzazioni, tra settore profit e non-profit.

Al settore del no-profit appartengono associazioni e fondazioni per oltre 50 organizzazioni. Tra queste, 38 appartengono al sistema delle Camere Italiane all'estero o estere in Italia, aderenti all'Assocamerestero, quale ponte per le aziende ed il sistema verso i mercati internazionali.

Alla luce della recente normativa che prevede una *spending review* sulle partecipazioni si rende necessario intraprendere un processo di razionalizzazione e di snellimento ex L. 190 del 23 dicembre 2014, che all' art. 1 comma 611 così dispone: *fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge n. 244 del 24 dicembre 2007, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della*

*legge n. 147 del 27 dicembre 2013, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal **1° gennaio 2015**, devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il **31 dicembre 2015**, tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internazionalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

La CCIAA di Napoli, con apposita Delibera di Giunta ha approvato, così come prescritto dalla legge, il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate, pubblicandolo contestualmente sul proprio sito istituzionale e trasmettendolo alla Corte dei Conti.

► 05) LE AZIENDE SPECIALI:

AGRIPROMOS – è nata con l'obiettivo di supportare lo sviluppo delle imprese del comparto agricolo e del settore agro-alimentare della provincia di Napoli, attraverso le seguenti finalità:

- la promozione e valorizzazione dei prodotti locali, favorendo l'introduzione e la diffusione di processi di innovazione tecnologica fra le imprese della filiera agroalimentare;
- stimolare l'adeguamento produttivo delle imprese agro alimentari della provincia alle esigenze del mercato;
- sostenere la riconoscibilità e la qualità dei prodotti tipici della provincia di Napoli promuovendo la nascita di Marchi collettivi territoriali, Marchi IGP/DOP – DOC/IGT;
- attivare un rapporto costante con il settore della distribuzione dei prodotti agro alimentari, per favorirne il consumo.

CESVITEC – è l'azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli per l'innovazione competitiva sostenibile nell'ambito della green economy, con particolare riferimento alle filiere, e cluster dell'Edilizia Ecosostenibile e dell'Economia del Mare.

Il Cescvitec, Centro per la promozione e lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, opera dal 1972 con strategie e servizi per il collegamento Università – Ricerca - Impresa.

Sulla base di una lunga esperienza maturata ed una consolidata rete di collaborazione con le imprese e con il sistema universitario e della ricerca, il Cescvitec offre alle imprese servizi di accompagnamento alle nuove opportunità di business generale dell'evoluzione tecnologica di materiali, componenti, soluzioni energetiche, nuova progettualità, trasformazioni urbane orientate alla sostenibilità ambientale.

Con i Focal Point dedicati all'Edilizia Ecosostenibile e all'Economia del Mare, e con un articolato sistema di front-office (portale, social network, Sportello Innovazione) vengono erogati servizi di informazione, orientamento, animazione territoriale e formazione avanzata.

Nel campo della Formazione di competenze per l'innovazione il Cescvitec è:

- socio fondatore dell'Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile, una delle 62 Scuole di Alta Tecnologia italiane riconosciute e finanziate dal MIUR. E di cui esprime la presidenza e il ruolo di coordinamento.
- accreditato per l'Alta Formazione dalla Regione Campania;
- ente promotore di tirocini accreditato dalla Regione Campania;
- Sportello Filo Napoli della rete degli Sportelli Formazione Imprenditorialità Lavoro e Orientamento delle Camere di Commercio Italiane;
- sede di Universitas Mercatorum, l'università telematica delle Camere di commercio italiane;

- partner, in regime di Protocollo d'intesa, dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania per le attività di Alternanza Scuola-Lavoro, JobDay e CTS;
- Segreteria Tecnica del Polo Tecnico Professionale dell'economia del Mare della Campania, approvato dalla Regione Campania;
- Web Learning Group del Progetto Trio (Tecnologia, Ricerca, Innovazione e Orientamento) per l'offerta gratuita di formazione e-learning, con un catalogo di 1700 corsi.

LCM – LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO

La recente normativa ha esteso i tradizionali ambiti operativi delle Camere di Commercio, assegnando ad esse la gestione della vigilanza e del controllo della natura e della qualità delle merci, oggi il Laboratorio ha un valore di certificazione pubblica, ed è attrezzato per ricoprire al meglio il suo duplice ruolo: partner dello sviluppo delle aziende da un lato, fidato alleato dei consumatori dall'altro.

I servizi del Laboratorio Chimico Merceologico di Napoli consentono alle aziende di adeguare a tali esigenze, utilizzando le analisi, le certificazioni e le consulenze, le connesse opportunità. Al di là delle peculiarità del singolo comparto produttivo, il controllo di conformità, il marchio di qualità, la certificazione di prodotto tipico, una tabella calorica, sono tutte caratteristiche che oggi il cliente cerca e premia con le sue scelte di acquisto.

ACCREDIA è l'Ente unico nazionale di accreditamento dei laboratori riconosciuto dallo stato italiano, e verifica la conformità dei laboratori di prova rispetto alle normative applicabili.

EUROSPORTELLLO - è l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli, creata per favorire i processi di europeizzazione ed internazionalizzazione delle imprese locali.

E' il punto di contatto della rete Enterprise Europe, che ha l'obiettivo di aiutare le piccole e medie imprese a sviluppare il loro potenziale di competitività, innovazione ed internazionalizzazione ed a sensibilizzarle nei confronti delle politiche e dei programmi della Commissione Europea. Costituisce, quindi un punto di riferimento particolarmente competente e vicino alle imprese ed agli operatori, offrendo un rapido collegamento con le diverse iniziative ed attività della Commissione Europea anche in vista di ulteriori allargamenti dell'Unione Europea.

L'Eurosportello inoltre, è sede dello Sportello Operativo Provinciale di Napoli dello SPRINT Campania (Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione) il cui obiettivo è quello di promuovere in maniera coordinata lo sviluppo e lo scambio commerciale del tessuto imprenditoriale campano.

COM.TUR – è l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli per la promozione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese dei settori del commercio, del turismo e del terziario. Il suo obiettivo principale consiste nel fornire un'adeguata assistenza tecnica alle imprese dei tre comparti di riferimento, al fine di accrescere la produttività e l'efficienza, migliorare la qualità degli scambi commerciali e soddisfare il consumatore finale.

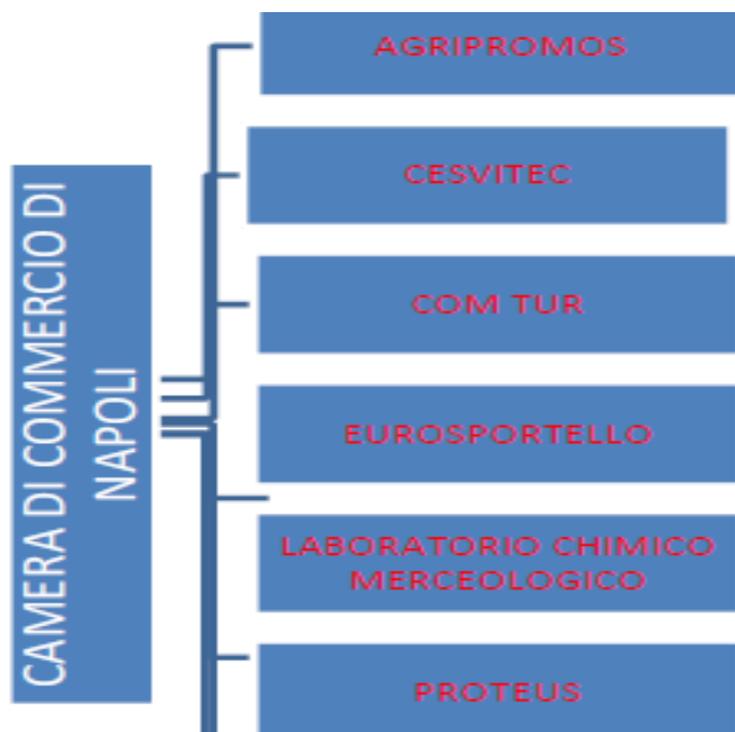
COM.TUR, per ottemperare ai propri fini istituzionali, opera in collaborazione con le Amministrazioni locali, e in modo particolare con la Regione, La Provincia e i

Comuni promuovendo studi e ricerche sulle strutture, sulle funzioni e sui problemi settoriali e generali del commercio, del turismo e dei servizi che valgano ad assicurare agli interventi pubblici e alle iniziative degli operatori economici un adeguato contributo conoscitivo delle situazioni esistenti, delle tendenze e delle esigenze evolutive dei settori.

PROTEUS – è nata con l’obiettivo di supportare lo sviluppo e la promozione dell’ Artigianato e della piccola e media impresa (PMI). L’Azienda Speciale PROTEUS è lo strumento operativo attraverso cui la Camera di Commercio di Napoli realizza i suoi programmi di promozione del comparto ‘Artigianato’ e delle ‘PMI’.

Nei propri compiti vi è in particolare:

- svolgere azioni e progetti finalizzati alla soluzione di problematiche di carattere economico, ambientale e culturale che ostacolino lo sviluppo delle aziende artigiane;
- promuovere azioni finalizzate all’individuazione ed alla realizzazione di aree di insediamento produttivo per l’Artigianato e per le PMI;
- valorizzare gli aspetti economici e culturali dei mestieri artigianali;
- promuovere e sviluppare la commercializzazione delle produzioni artigiane e della piccola impresa realizzando ogni tipo di iniziativa a tal fine;
- favorire la diffusione dell’artigianato locale all’estero.



Al fine di realizzare un disegno di efficientamento delle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Napoli, con Deliberazione di Consiglio Camerale n. 27 del 24/12/2014, è stato stabilito la costituzione, mediante fusione, di una **AZIENDA SPECIALE UNICA**, pienamente operativa come soggetto unico.

► 06) LO SCENARIO ECONOMICO PRODUTTIVO

Lo scenario internazionale

La congiuntura economica internazionale è attualmente caratterizzata da andamenti eterogenei tra le grandi aree economiche. I dati più recenti (2014) confermano il vigore della crescita negli Stati Uniti nel terzo trimestre dell'anno (+0,9%), e il persistere delle tendenze molto contrastate nell'Uem. Nell'area dell'euro, nel secondo trimestre il Pil è rimasto invariato, in sintesi: un andamento positivo in Spagna e in molte economie minori, una crescita nulla in Francia, un calo congiunturale dello 0,2% in Germania (dove però vi era stato un forte progresso nel trimestre precedente) e in Italia (dopo un trimestre di crescita nulla). Nei mesi più recenti le informazioni disponibili indicano un'evoluzione congiunturale ancora debole, sia in Italia, sia nelle altre maggiori economie europee.

Più in dettaglio, gli ultimi dati rilevati dall'Istat mostrano alcuni segnali positivi che, tuttavia, sono ancora eccessivamente frammentari e instabili per indicare con chiarezza la conclusione della lunga fase recessiva.

Nel biennio 2015-2016, la moderata distensione dello scenario macroeconomico, insieme all'adozione di misure di sostegno dell'attività economica, favorirà l'uscita dell'economia italiana dalla fase recessiva, sia pure su ritmi di crescita ancora contenuti. Questa sarà essenzialmente sospinta dal miglioramento delle componenti interne di domanda. Nel 2015 la variazione del Pil tornerà debolmente positiva (+0,5%), chiudendo la lunga recessione del triennio precedente. Per il 2016 è previsto un consolidamento dell'espansione (+1%), benché ancora su ritmi inferiori a quelli dei principali concorrenti europei e internazionali. (fonte: esame dei documenti di bilancio 2015/2017 – Istat).

Dal rapporto Fmi Gennaio 2015: Il Fondo Monetario Internazionale abbassa ulteriormente le stime di crescita dell'Italia per il prossimo biennio. Secondo le ultime proiezioni pubblicate, l'economia italiana crescerà dello 0.4% nel 2015 e dello 0.8% nel 2016. Contemporaneamente prevede una crescita per la Spagna (del 2% nel 2015, del 1.8% nel 2016, anche per la Francia (dal + 0.9 del 2015 al +1.3% del 2016) e per la Germania (dal + 1.3 del 2015 al +1.5% del 2016).

L'area dell'euro nel suo complesso crescerà dell'1.2% nel 2015, e dell'1.4% nel 2016. A far da traino all'economia mondiale saranno ancora gli USA e il Giappone. Stabile il Regno Unito. Mentre diminuisce il contributo dei paesi emergenti e della Cina.

L'economia italiana

Nei primi mesi del 2015 si rafforzano segnali positivi per l'economia italiana, all'interno di un quadro ancora eterogeneo.

Il continuo miglioramento delle opinioni di consumatori e imprese non trova un pieno riscontro nelle informazioni sui volumi produttivi. Tuttavia, a gennaio, nel manifatturiero la quota di settori in espansione si conferma su valori prossimi al 60%. Il mercato del lavoro presenta ancora segnali contrastanti, pur in presenza di un aumento delle ore lavorate nel quarto trimestre 2014.

Il processo di deflazione si è stabilizzato. Nel complesso, l'indicatore anticipatore dell'economia italiana permane su livelli positivi, supportando l'ipotesi di un miglioramento dell'attività economica nel primo trimestre.

Previsioni per il 2014-2016 (ISTAT)

L'ISTAT nel comunicato stampa "Prospettive per l'economia italiana" – novembre 2014, prevede una diminuzione del prodotto interno lordo (Pil) italiano pari allo 0,3% in termini reali, seguita da una crescita dello 0,5% nel 2015 e dell'1,0% nel 2016.

Nel 2014 la domanda interna al netto delle scorte contribuirà negativamente alla crescita del Pil per 0,3 punti percentuali, mentre la domanda estera netta registrerà una variazione positiva pari a 0,1 punti percentuali. Nel 2015 la domanda interna al netto delle scorte è attesa supportare l'aumento del Pil (+0,5 punti percentuali) mentre il contributo della domanda estera netta risulterà contenuto (+0,1 punti percentuali). Nel 2016 l'apporto della domanda interna al netto delle scorte è previsto in ulteriore rafforzamento.

Dopo tre anni di riduzione, nel 2014 la spesa delle famiglie segnerà un aumento dello 0,3% in termini reali, in parte anche per effetto di una riduzione della propensione al risparmio. Nel 2015, si prevede un ulteriore miglioramento dei consumi privati (+0,6%) che proseguirà anche nel 2016 (+0,8%) trainato dalla crescita del reddito disponibile e da un graduale aumento dell'occupazione.

Gli investimenti subiranno una ulteriore contrazione nell'anno in corso (-2,3%), nonostante un lieve miglioramento delle condizioni di accesso al credito e del costo del capitale. Il processo di accumulazione del capitale è previsto riprendere gradualmente nel 2015 (+1,3%) e con maggior intensità nel 2016 (+1,9%), in linea con il rafforzamento della domanda.

Il tasso di disoccupazione raggiungerà il 12,5% nel 2014, per effetto della caduta dell'occupazione (-0,2% in termini di unità di lavoro). La stabilizzazione delle condizioni del mercato del lavoro, attesa per i prossimi mesi, avrà determinati riflessi sul 2015: il tasso di disoccupazione diminuirà lievemente al 12,4%, e le unità di lavoro registreranno un contenuto aumento (+0,2%). Il miglioramento del mercato

del lavoro proseguirà con più vigore nel 2016 con una discesa del tasso di disoccupazione al 12,1% e una crescita delle unità di lavoro dello 0,7%.

La congiuntura economica provinciale

Per la Provincia di Napoli i dati del secondo trimestre 2015 confermano il progressivo deterioramento dei principali indicatori rispetto a quanto registrato nei trimestri precedenti.

Nel **settore industriale** la produzione pare essersi fermata, la dinamica del fatturato si è ridotta, si è aggravata la situazione della domanda interna; l'unico dato positivo appare sul fronte estero, dove si riscontrano segnali di tenuta. L'andamento della produzione mostra una diminuzione di circa il 5,5 per cento nei primi sei mesi del 2014; diminuzione che risulta superiore per le imprese artigiane.

Perdura la crisi del **settore delle costruzioni** anche se nell'ultimo trimestre il volume d'affari è leggermente cresciuto dello 0,8 per cento rispetto ai livelli assai depressi dell'anno precedente.

La crisi economica ha inciso pesantemente sulla capacità di spesa delle famiglie comprimendo i consumi del settore privato. Ne ha risentito in particolar modo la piccola distribuzione, con un progressivo peggioramento delle **vendite al dettaglio**, ridottesi del 4,5 per cento nel primo semestre del 2014, sullo stesso periodo del 2013.

Il **traffico portuale**, in grado di attivare un consistente indotto, dopo un 2013 in espansione, è tornato a segnalare una diminuzione delle merci movimentate pari all'11,4 per cento nel periodo gennaio - giugno 2014.

L'andamento mensile, a partire da dicembre scorso, ha registrato risultati costantemente inferiori a quelli dell'analogo mese dell'anno precedente. E' tuttavia da considerare che la crescita del 2014 appariva in controtendenza rispetto al resto dell'attività portuale italiana, investita dalla recessione o dal rallentamento della crescita di molte delle principali economie mondiali.

Sul versante dei **flussi turistici** il mese di luglio ha confermato una stagione negativa, in larga misura attesa, come conseguenza della recessione nazionale e della contrazione dei consumi delle famiglie. Nel periodo gennaio - luglio le presenze turistiche sono diminuite del 4,6 per cento, ma le associazioni di categoria segnalano che la flessione in termini di fatturati delle imprese è più accentuata.

Il **mercato del lavoro**, come indicano i dati dei servizi per l'impiego della Provincia, presenta variazioni positive nel numero di occupati che crescono dell'1,5 per cento nel secondo trimestre del 2013 rispetto ad un anno fa. L'aumento riguarda prevalentemente contratti di apprendistato e lavoro intermittente, ed inoltre è in forte crescita il part-time. Parallelamente all'incremento degli occupati tuttavia aumentano le persone in lista di mobilità.

Rimane ancora molto frequente il ricorso alla **Cassa integrazione**, nonostante per molte imprese l'esaurirsi del ricorso alla Cassa si risolva nel collocamento in mobilità e in un successivo incremento delle liste di disoccupazione.

Previsioni per il 2015 – 2017

Le previsioni elaborate per il prossimo triennio dall'Istituto **Prometeia** - "*Scenari e previsioni per la Provincia di Napoli*" - indicano, per l'anno in corso, una contrazione del Valore aggiunto (*PIL*). Il calo sarebbe essenzialmente ascrivibile ai settori produttivi dell'industria e delle costruzioni, ma anche al settore dei servizi che contribuirebbe negativamente seppur in modo contenuto.

Le esportazioni dovrebbero subire un rallentamento nel secondo semestre dell'anno 2015, per effetto dell'indebolimento del quadro congiunturale nell'area euro (area di destinazione di circa il 70 per cento dell'export provinciale).

A consuntivo la variazione media annua delle esportazioni potrebbe diventare lievemente negativa -1,4%.

Il tasso di disoccupazione si porterebbe al 7,4 per cento dal 5,0 del 2011 (indagine forze di lavoro ISTAT).

Nel 2015 si assisterebbe ad un modesto aumento del PIL, attorno allo 0,4 per cento, con deboli segnali di ripresa in tutti i principali settori produttivi.

Anche le esportazioni tornerebbero a mostrare un segno positivo, 1,4 %, a seguito del lieve miglioramento della congiuntura nelle principali economie dell'Eurozona.

Il mercato del lavoro tuttavia non ne trarrebbe vantaggio. Il tasso di disoccupazione si potrebbe portare ad un livello record per la nostra provincia, stimato da Prometeia attorno all'8,8 per cento.

► 07) ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

La struttura organizzativa e le risorse umane

La struttura organizzativa della Camera di Commercio è suddivisa in numero 6 Aree:

1. *Area Programmazione e Affari Generali*
2. *Area Anagrafe Economica*
3. *Area Regolazione del Mercato*
4. *Area Personale e Sicurezza*
5. *Area Gestione delle Risorse*
6. *Area Promozione*

ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI (MARZO 2015)

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO
<i>Dirigente</i>	<i>7</i>	<i>4</i>
<i>D3</i>	<i>11</i>	<i>3</i>
<i>D1</i>	<i>33</i>	<i>13</i>
<i>C</i>	<i>120</i>	<i>40</i>
<i>B3</i>	<i>10</i>	<i>6</i>
<i>B1</i>	<i>14</i>	<i>8</i>
<i>A</i>	<i>5</i>	<i>5</i>
TOTALI	200	79

Le figure dirigenziali in servizio, compresa la figura apicale, sono attualmente 4, affiancate da 12 funzionari incaricati di posizione organizzativa o di alta professionalità.

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea.

I servizi sono complessivamente sette.

Le risorse strumentali e tecnologiche

◆ La rete informatica nazionale

InfoCamere, società consortile di informatica delle Camere di commercio italiane, è la società che assicura la progettazione, la gestione e lo sviluppo delle principali applicazioni informatiche necessarie al funzionamento del sistema camerale italiano. InfoCamere ha realizzato e gestisce il sistema telematico nazionale che collega tra loro, attraverso una rete ad alta velocità e ad elevato standard di sicurezza (IC-rete), le 105 Camere di commercio e le loro 300 sedi distaccate.

Il sistema è nato con l'obiettivo primario di consentire l'accesso e l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni contenute nei registri tenuti dalle Camere di commercio associando alle prestazioni delle soluzioni informatizzate, il rispetto degli obblighi dettati dall'ordinamento giuridico, anche in ordine a privacy e sicurezza. Una delle applicazioni più importanti è il Registro delle Imprese, ormai completamente dematerializzato grazie all'adozione estensiva della firma digitale e delle tecnologie di conservazione sostitutiva della carta.

Dal portale "www.registroimprese.it" gli utenti possono accedere al patrimonio informativo contenuto nelle principali banche dati delle Camere di commercio e agli strumenti per lo svolgimento delle pratiche telematiche, tra cui la Comunicazione Unica per la nascita d'impresa, valida anche per Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL e Albo Artigiani.

Oltre a progettare, sviluppare ed erogare servizi informatici per le Camere di commercio, Infocamere ha realizzato per conto del sistema camerale una serie di servizi informatici di supporto tecnologicamente all'avanguardia, destinati alle imprese. Tra questi l'infrastruttura tecnologica che garantisce il corretto funzionamento degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), e in particolare il portale "www.impresainungiorno.gov.it".

L'intero sistema di gestione documentale della Camera di commercio, che prevede specifici strumenti applicativi per la gestione del protocollo, dell'archivio, delle comunicazioni, dell'adozione dei provvedimenti, è totalmente informatizzato e si basa su una piattaforma ad alta tecnologia .

◆ La rete informatica locale

La rete locale della Camera di commercio di Napoli consente alle stazioni di lavoro di accedere ai servizi erogati attraverso la rete geografica e ai servizi forniti dai *server*, localizzati presso la sede camerale e amministrati direttamente dal personale tecnico dell'Ente.

La configurazione della rete e delle stazioni di lavoro è sufficientemente dimensionata in relazione al numero di utenti camerale ed alle loro esigenze professionali, e viene sottoposta a costante manutenzione ed aggiornamento.

I server localizzati sulla rete interna forniscono in sintesi seguenti servizi:

- servizio di autenticazione attraverso il quale ogni utente, una volta entrato nella rete da una qualsiasi delle stazioni registrate, può accedere alle risorse rese

disponibili con politiche differenziate per appartenenza a gruppi di lavoro o in virtù di singole autorizzazioni.

- servizio di condivisione dei documenti, attraverso il quale vengono gestite aree protette per la condivisione di file.
- servizi web intranet, spazio web interno accessibile solo dalle stazioni collocate sulla rete locale. Costituisce un canale di primaria importanza per la diffusione e la condivisione di informazioni e documenti all'interno dell'Ente camerale – soprattutto, ma non solo, per le attività dei servizi interni di amministrazione (Gestione risorse umane e Provveditorato) – e rappresenta inoltre un portale d'accesso alle applicazioni di utilizzo comune.

Per l'anno 2015 si prevede la messa a regime di n.3 nuovi server allocati presso le tre sedi camerali.

L'ufficio Gestione risorse informatiche fornisce assistenza al resto della struttura attraverso una procedura informatizzata per la gestione delle richieste relative al manifestarsi di problemi nelle componenti software e hardware delle stazioni di lavoro o negli apparati di rete.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dell'antivirus, sia sui *client* che su *server*, anch'esso è automatizzato e avviene con cadenza giornaliera all'avvio delle macchine (per i *client*) oppure con schedulazione ad orario.

Contro i rischi di intrusione, l'accesso al sistema informativo locale e alla rete Infocamere è adeguatamente protetto, ed avviene esclusivamente tramite utilizzo di password gestite con opportuni criteri di complessità (durata, utilizzo di caratteri maiuscoli/minuscoli/simboli/numeri, storico password precedenti). Inoltre è previsto l'organo '*Comitato di Crisi*' e la figura di un Responsabile '*Disaster Recovery*'.

Nel rispetto degli obblighi dettati dalla normativa sulla protezione dei dati personali, il cosiddetto codice della privacy (D.L. 196/2003), viene aggiornato annualmente il Documento programmatico sulla sicurezza che contiene l'analisi dei rischi a cui sono esposti i dati personali conservati negli archivi informatici e individua le relative misure di sicurezza da adottare, e vengono messe in atto tutte le ulteriori disposizioni tecniche e organizzative previste dal Codice e dalla normativa ad esso collegata.

Prospettiva economico/finanziaria

La Pubblica Amministrazione è orientata a valutare la gestione dell'Ente in ragione della sua capacità di perseguire l'equilibrio di economia generale, principale standard di riferimento per la valutazione delle capacità del management di fornire servizi efficaci secondo livelli di efficienza sostenibili, perseguendo politiche di ottimizzazione delle risorse e contenimento dei costi.

DESCRIZIONE	QUADRO RISORSE 2015 -	
	N° CONTO	IMPORTO
Programma 1 –Potenziamento infrastrutture interne della CCIAA		
- Retribuzione personale a T.D. e/o Contratto atipico	321009-321010	-
- Indennità varie al personale	321012	€ 1.084.827,54
- Retribuzione Posizione/Risultato dirigenti	321014	€ 501.254,40
- Oneri riflessi su Indennità varie al personale e Retribuzione di Posizione dirigenti	322000	€ 378.962,56
- Spese per la formazione del personale	325071-325085	€ 106.404,00
- Immobile Sede - Immobile Borsa Merci - Immobile Centro Direzionale	111010-111012-111014-111016	€ 1.894.000,00
		€ 3.965.448,50
Programma 2 – Rifocalizzazione ristrutturazione ed armonizzazione mission AASS., controllate e partecipate		
- Quote associative Cciaa estere e italiane all'estero	328005	€ 37.696,00
- Altre Quote associative	328006	€ 2.069.000,00
- Contributi aziende speciali	330043	€ 3.000.000,00
- Contributi conto impianti aziende speciali	330045	-
		€ 5.106.696,00
Programma 3 – Progettazione perequativa, Informazione Economica, Osservatorio Economico Finanziario		
- Attività istituzionale (brux.Osservatorio, Banche dati)	330038	-
- Partecipazione Fondo Perequativo	328000	€ 1.434.497,00
		€ 1.434.497,00
Programma 4 – Promozione economica e processi di internazionalizzazione, servizi reali alle imprese, sistemi di qualità e politiche dell'innovazione		
- Iniziative promosse da soggetti senza fini di lucro (reg. iniziative art. 3 lett. C)	330000	€ 1.500.000,00
- Iniziative promozionali proposte da Enti Pubblici e privati il cui ammontare non sia superiore a € 20.000 (reg. iniziative art. 3 lett. E)	330001	€ 200.000,00
- Contributi ed altri interventi promozionali	330039	€ 300.000,00
- Finanziamento progettualità aziende speciali partecipate	330043	€ 5.478.380,13
- Iniziative per il sostegno alle imprese nell'ambito del credito dell'internazionalizzazione del turismo e dell'innovazione tecnologica ai sensi dell'art.13 c.3 DPR 254/2005	330048	-
		€ 7.478.380,13
Programma 5 – Regolazione del mercato e tutela del Consumatore		
Spese per il funzionamento della Corte Arbitrale	325086	€ 80.000,00
- Regolazione mercato	330039	-
- Costi per la Conciliazione	325079	€ 140.000,00
		€ 220.000,00
Programma 6 – Trasparenza Amministrativa, innovazione e tecnologia applicata (IT)		
Spese Automazione Servizi	325050	€ 1.187.000,00
		€ 1.187.000,00
Programma 7 – Contributi per l'accesso al credito delle PMI della provincia di Napoli		
- Contributo ai consorzi garanzia collettiva FIDI per l'accesso al credito delle P.M.I. della provincia	330040	€ 2.500.000,00
- Contributi per facilitare l'accesso al credito delle imprese	330036	-
- Contributo per l'efficienza e la riorganizzazione dei Confidi	330044	-
- Contributo per trasformazione / fusione dei Confidi	330049	-
		€ 2.500.000,00
TOTALE QUADRO DELLE RISORSE		€ 21.892.021,63

Il quadro delle risorse evidenzia i principali programmi della CCIAA di Napoli e contiene le valorizzazioni dei soli costi di natura discrezionale (cosiddetti costi emergenti) allocati su ogni singolo programma stabilito dall'Ente.

► 08) LA MISSIONE E LA MAPPA STRATEGICA

La Camera di commercio svolge le funzioni stabilite dalla legge, nell'ambito della propria autonomia statutaria.

Svolge inoltre ogni altra funzione propria o delegata dallo Stato, dalla Regione e da altri enti ed istituzioni, o in cooperazione con ogni altro soggetto pubblico o privato, che sia ritenuta necessaria al perseguimento dei propri scopi, nonché quelle derivanti da convenzioni internazionali.

La missione delle Camere di commercio consiste nella promozione economica, lo sviluppo del sistema delle imprese e dell'economia locale, attraverso una sintesi che concilia le esigenze di tutti i settori rappresentati nei propri Organi (Consiglio Camerale e Giunta). Per raggiungere questi obiettivi le Camere di commercio possono realizzare e gestire direttamente strutture e infrastrutture, sia a livello locale che nazionale, partecipare a enti, associazioni, consorzi o società e costituire aziende speciali per gestire servizi specifici.

Anche tenendo conto dell'art.2 della legge 580/1993, come modificato dal D.Lgs n. 23/2010, che individua i compiti e le funzioni istituzionali dell'ente camerale, la Camera di Commercio di Napoli ha identificato sei aree strategiche prioritarie nell'ambito delle quali definire le proprie linee di azione.

In linea con la recente riforma delle Camere di commercio, che ha ridefinito le funzioni istituzionali degli enti camerali, la Camera di Commercio di Napoli intende perseguire la propria missione di sviluppo economico del territorio attraverso alcuni obiettivi operativi prioritari, quali: il sostegno al sistema dei Confidi volto a migliorare e favorire l'accesso al credito delle PMI locali, lo sviluppo di una cultura imprenditoriale della qualità, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione attraverso la concessione di contributi alle imprese che decidano di investire in questi settori, il sostegno economico ad iniziative e progetti di soggetti terzi, anche attraverso la valorizzazione del ruolo e delle funzioni degli organismi di rappresentanza delle categorie economiche e in collaborazione con le istituzioni locali.

Il prolungarsi dell'attuale fase recessiva genera, anche nella nostra provincia, pesanti ripercussioni negative sul sistema produttivo, sui livelli occupazionali e sulla capacità di spesa delle famiglie alimentando forti preoccupazioni per la tenuta del tessuto sociale.

L'Ente camerale ritiene assolutamente prioritario il tema dello sviluppo dell'occupazione e intende realizzare azioni finalizzate ad incentivare l'assunzione, la stabilizzazione dei rapporti di lavoro, la valorizzazione del capitale umano, in

particolare giovanile e femminile, nonchè azioni destinate a promuovere la cultura di impresa e l'autoimprenditorialità.

La crisi economica, i suoi effetti sul tessuto sociale e imprenditoriale e i crescenti vincoli finanziari nei quali sono costrette ad operare, impongono alle amministrazioni locali e alla Camera di Commercio in particolare, considerando il ruolo istituzionale di raccordo tra pubblico e privato che le è attribuito, la necessità di sviluppare un più esteso coordinamento delle politiche economiche all'interno di un modello di *governance* ispirato a valori condivisi. La Camera di Commercio di Napoli anche nel 2015 dovrà garantire il proprio apporto, insieme al sistema delle associazioni di categoria e di tutela del consumatore, alla Provincia e agli Enti locali, agli Ordini professionali, al sistema scolastico e universitario e a tutti gli attori pubblici del territorio, alla formulazione delle principali politiche per lo sviluppo economico del sistema territoriale locale e alla realizzazione di progetti e iniziative congiunte.

Nel contesto di una diminuzione di risorse disponibili, la realizzazione di osservatori dell'economia locale e la produzione di informazione economica costituiscono una componente essenziale per l'attività di programmazione e di valutazione dell'impatto delle politiche adottate per lo sviluppo del territorio e della sua competitività.

Semplificazione amministrativa e regolazione e tutela del mercato

La semplificazione dei procedimenti amministrativi rappresenta un obiettivo primario e irrinunciabile per l'ammodernamento della pubblica amministrazione. All'azione di semplificazione è legata la capacità di attrazione nel territorio di nuove imprese e di nuovi insediamenti produttivi, e di conseguenza ad essa sorgono nuove opportunità di sviluppo economico e occupazionale.

Inoltre l'elevata propensione imprenditoriale, caratteristica del nostro territorio, costituisce spesso una forma di autoimpiego. Creare le condizioni per far nascere nella maniera più semplice e rapida possibile nuove imprese consente di promuovere la partecipazione al mondo del lavoro soprattutto di alcune categorie, quali i giovani e le donne, in cui è più elevato il tasso di disoccupazione.

Per le Camere di Commercio lo strumento cardine dell'azione di semplificazione, resta la continua valorizzazione del Registro delle imprese e delle procedure per la Comunicazione unica, rafforzando i rapporti di collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni del territorio, con il mondo delle professioni e con il sistema associazionistico in un'ottica di integrazione e di sussidiarietà.

All'interno dell'Area Regolazione del mercato vengono realizzate, coordinate e favorite iniziative e servizi finalizzati alla trasparenza degli scambi commerciali e al miglioramento delle condizioni di equilibrio fra consumatori e imprese, a garanzia degli interessi di tutti gli operatori economici e della fede pubblica.

La Camera di Commercio si propone di potenziare le attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori attraverso l'implementazione delle apposite verifiche di sorveglianza su prodotti e strumenti.

Nell'attuale mercato, caratterizzato da rapporti commerciali sempre più complessi e competitivi, è sempre più elevato il numero di controversie, che a causa del difficile funzionamento della giustizia italiana, rimangono spesso irrisolte o trascinate per

anni. In questo contesto la mediazione si pone come uno strumento che in modo riservato, informale ed economico, spesso può risolvere efficacemente e rapidamente i conflitti che coinvolgono le imprese e i consumatori.

L'Ente camerale ritiene, pertanto, necessario favorire lo sviluppo della cultura conciliativa e il ricorso a forme di giustizia alternativa (arbitrato e mediazione) quale valido sistema di risoluzione delle controversie in materia civile e commerciale.

Dal 21 marzo 2011 è entrata in vigore l'obbligatorietà del tentativo di mediazione nelle materie previste dall'art. 5 del D.Lgs 28/2010, e in questa fase è particolarmente rilevante il ruolo delle Camere di Commercio che già da oltre un decennio hanno dedicato particolare attenzione agli strumenti di giustizia alternativa, sottolineando la propria funzione di soggetti terzi super partes ai quali vengono demandate funzioni legate all'interesse dell'economia nel suo complesso. Proprio in questo momento diventa importante sviluppare un servizio rapido, efficiente e di qualità a disposizione di consumatori e imprenditori.

Dematerializzazione e progetti innovativi

Il tema della dematerializzazione della documentazione prodotta nell'ambito del procedimento amministrativo, rappresenta ormai da tempo uno degli aspetti più importanti all'interno del processo di ammodernamento della pubblica amministrazione. E costituisce una delle linee di azione maggiormente significative ai fini della riduzione della spesa pubblica, e del conseguimento di obiettivi di semplificazione, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa.

L'approvazione della Riforma Brunetta (D.Lgs. 150/2009) e del nuovo Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 235/2010) rappresentano due importanti pilastri su cui si poggia il disegno di modernizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione.

La Camera di Commercio di Napoli è impegnata da anni in un'azione tesa a favorire l'attuazione di normative che consentano di trarre il massimo vantaggio dalle tecnologie digitali attraverso una completa informatizzazione delle procedure, finalizzata ad obiettivi di semplificazione nei rapporti con cittadini/utenti e di riduzione dei tempi e degli oneri dei procedimenti amministrativi.

L'attuazione del D.Lgs. 150/2009 ha comportato per la Camera di Commercio la necessità di definire un sistema di misurazione e valutazione della performance in grado di coordinare i diversi strumenti di programmazione pre-esistenti e ha fatto emergere la necessità di sviluppare un sistema informativo coerente ed affidabile che, integrandosi con altri sistemi informativi, quali ad esempio quelli destinati al controllo di gestione, alla contabilità e alla gestione del personale, consenta di supportare l'intero ciclo della performance.

Nel corso del 2015 proseguirà, pertanto, la predisposizione e la messa in opera di una struttura organizzativa e tecnologica di supporto al ciclo di gestione della performance.

Incremento dell'efficienza gestionale

In questa fase critica e di profonda trasformazione del sistema economico che sta attraversando anche il nostro Paese, il contributo di enti quali le Camere di

Commercio in favore delle imprese, dei territori e del corretto funzionamento del mercato si rivela più che mai indispensabile.

In particolare, il Sistema Camerale è profondamente consapevole che per poter rispondere alle sfide della competitività e dello sviluppo del Paese e più specificamente alle istanze delle imprese, da cui unicamente derivano le risorse economiche di cui il sistema dispone, è necessario avviare un percorso di riordino complessivo dei propri assetti istituzionali ed una riorganizzazione dei propri servizi. Il percorso di riordino e razionalizzazione risponde all'esigenza di rendere il sistema ancora più efficiente contenendone i costi e realizzando quelle economie di scala indispensabili al migliore svolgimento delle attività istituzionali.

In attesa di conformarsi in termini organizzativi e funzionali alla più ampia riforma dei livelli territoriali di governo, la Camera di Commercio intende intraprendere iniziative in ambito regionale finalizzate alla gestione di servizi in forma associata.

Molteplici i vantaggi per le imprese e per il territorio, che potrebbero in tal modo beneficiare di servizi più efficienti e maggiori risorse destinate alla promozione economica, liberate dalle economie di scala derivanti dall'esercizio in comune delle funzioni associate.

La riorganizzazione dei servizi e il conseguimento di risparmi nella gestione, infatti, oltre ad una maggiore efficacia, porterebbe ad una riduzione dei costi permettendo di liberare risorse umane e finanziarie da destinare ad ulteriori interventi economici a favore delle imprese o al potenziamento dei servizi a maggior impatto per l'utenza.

Più in generale, seguendo i principi e le indicazioni contenute nei provvedimenti normativi emanati dal Governo in tema di revisione e razionalizzazione della spesa pubblica (*spending review*), la Camera di Commercio si pone l'obiettivo di incrementare l'ammontare di risorse impiegate per interventi economici sul territorio in rapporto al totale delle risorse finanziarie disponibili. Per ottenere tale risultato si dovranno conseguire elevati livelli di efficienza nell'impiego di tutti i fattori produttivi, risorse umane e materiali, proseguendo un percorso che l'Ente Camerale ha già avviato da tempo verso una gestione amministrativa snella ed attenta al contenimento dei costi sia di personale che di funzionamento.

Sviluppo dell'innovazione e trasferimento tecnologico e dell'internazionalizzazione

In uno scenario competitivo globalizzato e profondamente modificato dall'avvento delle nuove tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni, il successo dell'impresa è sempre più legato alla capacità di introdurre innovazione in ogni fase del processo produttivo.

La competitività tecnologica ed economica di un territorio dipende dall'attitudine dei soggetti pubblici e privati che vi operano, di porsi in relazione, scambiare conoscenze e cooperare attivamente nel generare un sistema favorevole all'innovazione.

Affrontare il tema dell'innovazione, a livello di sistema territoriale, è fondamentale quando uno dei principali ostacoli alla produzione di nuova conoscenza scientifica e tecnologica e alla sua applicazione in ambito produttivo deriva dalla ridotta dimensione di impresa, tipica del tessuto economico nazionale.

Con questa consapevolezza l'innovazione scientifica e tecnologica, ma soprattutto la capacità di valorizzarne economicamente le ricadute, è al centro delle politiche strategiche della Camera di Commercio di Napoli.

L'Ente è da tempo impegnato, attraverso le proprie Aziende Speciali, nella realizzazione di iniziative finalizzate ad accrescere la competitività del tessuto produttivo provinciale nel contesto nazionale ed internazionale, attraverso il supporto di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, la creazione di poli tecnologici, nonché di reti e sistemi tra imprese, la realizzazione ed il potenziamento dei legami tra le imprese con il mondo della ricerca, lo stimolo all'acquisizione di servizi avanzati da parte delle Pmi.

La capacità delle imprese italiane di competere con successo sui mercati internazionali costituisce una risorsa fondamentale per il sistema del paese. E' quanto emerge con evidenza anche nell'attuale fase congiunturale, nella quale senza il contributo delle esportazioni nette, la flessione del prodotto avrebbe dimensioni molto più ampie. È per questo che, in linea con quanto previsto nel "decreto sviluppo" che prevede l'allocazione di risorse per la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, gli enti del sistema camerale dovranno continuare ad operare per favorire l'accesso e l'espansione delle imprese sui mercati internazionali attraverso la fornitura di servizi di assistenza, informazione e promozione.

► 09) CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Processo di programmazione

Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma pluriennale. Tale Programma, ai sensi del DPR n. 254/05, è elaborato ed approvato dal Consiglio, con il supporto della struttura tecnica della Camera, all'atto del suo insediamento ed ha come orizzonte di pianificazione il mandato istituzionale dell'organo politico-amministrativo (art. 4). È in questo documento che l'organo politico definisce la missione dell'Ente Camerale e l'insieme delle priorità strategiche che intende realizzare nell'ambito del proprio mandato.

Altro documento strategico che fornisce input al Ciclo di gestione della Performance, è il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità (art. 11, Decreto Legislativo n.150/09).

In coerenza con le priorità strategiche definite nel programma pluriennale, e con la loro attualizzazione, è cura del Segretario Generale predisporre la Relazione previsionale programmatica, sulla base delle indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management dell'Ente Camerale. Come previsto dall'art 5 del DPR n.254/2005 la Relazione previsionale e programmatica ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate. È approvata dal Consiglio camerale entro il 31 ottobre.

Valutazione della performance dell'amministrazione

◆ *Soggetti coinvolti*

Gli uffici di supporto e l'ufficio Affari Generali forniscono gli elementi per l'analisi del contesto esterno ed interno in cui opera la Camera di Commercio.

Coerentemente con le linee strategiche individuate dagli organi di indirizzo politico, e in collaborazione con essi, il Segretario Generale, il personale dirigente e i responsabili di unità organizzative complesse contribuiscono all'individuazione degli obiettivi strategici e operativi descritti nelle schede di programmazione.

◆ *Azioni per il miglioramento*

Il presente Piano della performance, individua prevalentemente le attività legate ad obiettivi di carattere annuale.

A partire dalla predisposizione del Piano della Performance 2014 si è cercato di conformare maggiormente la programmazione anche ad obiettivi di carattere pluriennale.

Una volta maggiormente diffusa la cultura della performance e introdotti i principi del modello teorico di riferimento, l'Amministrazione intende adottare per gli anni futuri idonee misure per la valutazione della qualità degli indicatori e dei target individuati, e per il miglioramento dei processi di programmazione.

L'albero della performance e la mappa strategica

❖ *Albero della performance*

La Camera di Commercio di Napoli, in linea con le previsioni normative e con le indicazioni fornite dalla CIVIT ora ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione (istituita con il Decreto legge 90/2014, trasformando la CIVIT ed assorbendo le funzioni e le relative strutture amministrative dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, contestualmente soppressa), propone la descrizione delle proprie politiche di azione mediante la rappresentazione dell'*Albero della Performance*. La performance è il contributo che un'organizzazione apporta, attraverso la propria azione, al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Pertanto il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita.

Per la Camera di Commercio il termine '*performance*' attiene ai risultati, in termini di trasformazione dell'ambiente economico nell'ambito della circoscrizione di competenza, conseguiti attraverso un insieme di attività finalizzate allo sviluppo socio-economico del territorio, al rafforzamento della capacità competitiva delle imprese, alla regolazione del mercato, al sostegno dell'imprenditorialità locale e alla promozione dell'internazionalizzazione, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

L'Albero della Performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale/missione e aree strategiche/obiettivi strategici. In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

La missione definisce il perimetro nell'ambito del quale la Camera di Commercio può e deve agire sulla base delle proprie attribuzioni e competenze istituzionali (mandato istituzionale). Identifica la ragione d'essere e l'ambito in cui la Camera di Commercio di Napoli opera in termini di politiche e di azioni tenendo conto dell'indirizzo politico, delle attese degli *stakeholder* e del contesto socio-economico.

Le aree strategiche costituiscono le prospettive in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale e la missione. La definizione delle aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. All'interno delle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso risorse e piani d'azione adeguati (obiettivi operativi).

Gli obiettivi strategici costituiscono la descrizione dei traguardi che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo i propri piani programmatici. Gli obiettivi operativi definiscono le azioni necessarie all'implementazione dei programmi strategici e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc).

❖ *Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi*

Ogni obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi per ciascuno dei quali sono previste specifiche azioni e vanno definite responsabilità, risorse, indicatori e target.

Ogni obiettivo operativo può essere misurato tramite indicatori di output, di efficienza ed efficacia (riferiti alle risorse umane e materiali utilizzate, di qualità dei servizi erogati, ecc.) e di qualità.

Per ogni obiettivo operativo è compilata una scheda di programmazione contenente la descrizione dell'obiettivo e gli elementi necessari per la misurazione e la valutazione dei risultati ad esso associati.

Ad ogni dirigente sono assegnati uno o più obiettivi operativi, ciascun obiettivo può avere un peso differente nella valutazione complessiva della performance individuale del dirigente a cui è assegnato. Inoltre, è possibile assegnare il medesimo obiettivo a più dirigenti se si tratta di obiettivi su cui vi è corresponsabilità.

Gli obiettivi gestionali saranno assegnati alle unità organizzative con provvedimento del dirigente competente successivo all'adozione del presente documento. Tali obiettivi costituiscono il riferimento per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, secondo le modalità indicate nel documento "Relazione della performance" a cui si rimanda. La valutazione della performance organizzativa terrà conto anche degli indicatori di natura economico-finanziaria utili a fornire elementi sullo stato di salute dell'amministrazione in una logica di *benchmarking*.

► 10) PIANO DELLA PERFORMANCE 2015 DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

PARTE 1 MAPPA STRATEGICA LE AREE STRATEGICHE

- 1) *Organizzazione interna;*
- 2) *Posizionamento strategico della Camera nel contesto istituzionale;*
- 3) *Azione di presidio delle principali iniziative locali di sviluppo territoriali.*

L'ALBERO DELLA PERFORMANCE 2015



Albero della Performance 2015

► 11) AREA STRATEGICA:

1. ORGANIZZAZIONE INTERNA

Obiettivo strategico: *1.1 Miglioramento dei processi amministrativi a supporto degli Organi Camerali.*

L'obiettivo tende a razionalizzare e valorizzare la struttura e l'organizzazione interna secondo criteri di funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività degli organi istituzionali della Camera.

Programma: *1.1.1 Affari Generali e Programmazione*

Obiettivo operativo: *1.1.1A Realizzazione nuovo regolamento di Giunta*

L'obiettivo è la predisposizione di un regolamento che disciplini l'organizzazione e il funzionamento interno della Giunta in esecuzione dell' art. 27 dello Statuto approvato con Deliberazione del Consiglio n. 28 del 24 dicembre 2014.

AREA PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Realizzazione nuovo regolamento di Giunta	Proposta del nuovo regolamento di Giunta	100		Conclusione delle procedure

Obiettivo operativo: *1.1.1B Realizzazione nuovo regolamento di Consiglio*

L'obiettivo è la predisposizione di un regolamento che disciplini l'organizzazione e il funzionamento interno del Consiglio in esecuzione dell'art.15 dello Statuto approvato con Deliberazione del Consiglio n. 28 del 24 dicembre 2014.

AREA PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Realizzazione nuovo regolamento di Consiglio	Proposta del nuovo regolamento di Consiglio	100		Conclusione delle procedure

Obiettivo operativo: *1.1.1C Completamento procedure di rinnovo del Consiglio Camerale*

L'obiettivo è il completamento delle procedure e trasmissione al Presidente della Giunta regionale dei dati sulla consistenza delle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori secondo le procedure stabilite dall'apposito regolamento approvato con Delibera di Giunta n.161 del 15 dicembre 2014.

AREA PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Completamento procedure di rinnovo del consiglio camerale	Conclusione procedure di rinnovo	100		Conclusione delle procedure

Obiettivo operativo: *1.1.1D Nuovo Sistema di Gestione Documentale*

AREA PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Implementazione del Nuovo Sistema di Gestione Documentale e dei flussi documentali.	Adozione del nuovo sistema entro il 31 dicembre 2015	100		Rispetto della tempistica

Obiettivo strategico: *1.2 Efficientamento delle attività delle Aziende Speciali*

Col progetto di fusione delle attuali Aziende Speciali della CCIAA di Napoli in unica Azienda Speciale si mira a raggiungere un duplice scopo: il miglior rendimento di dette aziende, il conseguimento di opportuni risparmi di spesa.

Programma: *1.2.1 Affari Generali e Programmazione*

Obiettivo operativo: *1.2.1A Costituzione Azienda Speciale Unica*

AREA PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Attuazione atto di indirizzo per la costituzione dell'Azienda Speciale Unica mediante fusione. Deliberazione del Consiglio n.27 del 24/12/2014	Proposta atto di fusione entro il 31 dicembre 2015	100		Rispetto tempistica

Obiettivo strategico: *1.3 Sviluppo e Valorizzazione professionalità interne*

L'obiettivo tende a valorizzare le risorse umane interne potenziandone i ruoli e le competenze mediante: attività di formazione e aggiornamento continuo, attraverso l'adozione di un adeguato piano di fabbisogno del personale, di un nuovo sistema di misurazione delle performance organizzative e individuali, di un nuovo contratto decentrato integrativo normativo del personale, di un nuovo orario di servizio e la messa a regime del nuovo sistema di rilevazione delle presenze/assenze on line.

Programma: *1.3.1 Gestione del personale*

Obiettivo operativo: *1.3.1A Adozione e Realizzazione Piano del fabbisogno del Personale - Piano Operativo 2015/2017*

AREA GESTIONE DEL PERSONALE

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Adozione, previa presentazione in Giunta, e realizzazione del Piano del Fabbisogno del Personale 2015-2017	Adozione della delibera di giunta di approvazione del Piano del Fabbisogno e avvio delle procedure di mobilità libere entro il mese di dicembre 2015	100		Rispetto tempistica

Obiettivo operativo: *1.3.1B Realizzazione Iniziative di Formazione del Personale*

AREA GESTIONE DEL PERSONALE

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Redazione e attuazione del POF 2015	Redazione e attuazione del POF 2015 entro il mese di dicembre 2015	100		Rispetto tempistica

Obiettivo operativo: *1.3.1C Adozione di un nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance della CCIAA di Napoli*

AREA GESTIONE DEL PERSONALE

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Presentazione in Giunta di un nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance	Presentazione del nuovo sistema entro il mese di Dicembre 2015	100		Rispetto tempistica

Obiettivo operativo: *1.3.1D Adozione nuovo contratto decentrato integrativo parte normativa per il personale camerale*

AREA GESTIONE DEL PERSONALE

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Adozione nuovo contratto decentrato integrativo parte normativa per il personale camerale, previa presentazione in Giunta	Presentazione in Giunta dell'ipotesi del nuovo contratto entro Dicembre 2015	100		Rispetto tempistica

Obiettivo operativo: *1.3.1E Adozione di un nuovo orario di servizio per il personale camerale*

AREA GESTIONE DEL PERSONALE

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Adozione di un nuovo orario di servizio per il personale camerale	Adozione d'intesa con il Segretario Generale, del nuovo orario entro Dicembre 2015	100		Rispetto tempistica

Obiettivo operativo: *1.3.1F Adozione e messa a regime del nuovo sistema di rilevazione delle presenze /assenze per il personale camerale*

AREA GESTIONE DEL PERSONALE

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Adozione del nuovo sistema di rilevazione presenze on line per il personale camerale	Messa a regime del nuovo sistema entro Dicembre 2015	100		Rispetto tempistica

Obiettivo strategico: *1.4 Razionalizzazione delle spese di gestione degli apparati e degli impianti della Camera di Commercio*

L'obiettivo tende alla razionalizzazione delle spese per l'acquisto e la manutenzione degli apparati informatici, per la gestione e l'adeguamento degli impianti di condizionamento e raffreddamento e per il mantenimento di un'adeguata funzionalità degli ascensori, con particolare riguardo alla sede della Borsa Merci. Tali obiettivi potranno essere conseguiti attraverso l'adesione alla Convenzione Consip o attraverso la procedura ad evidenza pubblica di scelta del fornitore.

Programma: *1.4.1 Area Gestione Risorse Servizio Provveditorato*

Obiettivo operativo: *1.4.1A Analisi attrezzature informatiche inventariate obsolete*

GESTIONE RISORSE PROVVEDITORATO

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Aggiornare l'inventario camerale per le attrezzature informatiche	Nuovo Report delle attrezzature obsolete.	25		SI
	N° attrezzature obsolete/ N° attrezzature eliminate	25		80%

Obiettivo operativo: *1.4.1B Aggiornamento Albo Fornitori della CCIAA*

GESTIONE RISORSE PROVVEDITORATO

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Aggiornare e formalizzare l'Albo fornitori	Iscrizioni istruite/ iscrizioni agli atti del Servizio	40		100%

Obiettivo operativo: *1.4.1C Valutazione della funzionalità degli impianti di raffrescamento ed ascensori della sede Borsa Merci*

GESTIONE RISORSE PROVVEDITORATO

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
-------------	------------	------	-------	--------

Verifica dell'efficienza dei condizionatori e degli ascensori per garantirne la funzionalità	Report 2015 di rilevazione e programmazione degli interventi necessari	10		SI
--	--	----	--	----

Obiettivo strategico: *1.5 Ottimizzazione dello svolgimento dell'attività di amministrazione finanziaria*

Programma: *1.5.1 Area Gestione Risorse Servizio Ragioneria e Bilancio*

Obiettivo operativo: *1.5.1A Monitoraggio dei flussi di entrata del Diritto Annuale e dei Diritti di Segreteria*

Al fine di consentire agli organi di governo di disporre di dati aggiornati e comparati con quelli del triennio precedente

GESTIONE RISORSE RAGIONERIA E BILANCIO
--

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Report dei flussi con i dati fino al 30.04.2015 da predisporre entro il 31/05/2015; Report con i dati fino al 30.08.2015 da predisporre entro il 30.09.2015; Report dei flussi con dati fino al 30.12.2015 da predisporre entro il 31.01.2016	Presentazione dei report nei termini previsti	50		SI

Obiettivo operativo: *1.5.1B Monitoraggio dei limiti di spesa provenienti dalle diverse finanziarie*

GESTIONE RISORSE RAGIONERIA E BILANCIO
--

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Determinare attraverso lo studio delle norme vigenti i limiti di spesa previsti e fornire attraverso la	Osservanza dei limiti formalizzati nelle apposite relazioni	20		100%

predisposizione di Relazioni alle diverse Aree le notizie necessarie all'applicazione delle normative relative alle spese di funzionamento				
--	--	--	--	--

Obiettivo operativo: *1.5.1C Attività propedeutiche all'Attivazione della Fatturazione Elettronica*

GESTIONE RISORSE RAGIONERIA E BILANCIO

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Attività da svolgere : Richiesta del codice utente sull'indice IPA, Pubblicità dell'obbligo fatturazione, Invito ai fornitori a partecipare ad un incontro presso la CCIAA, Incontro con i fornitori, con le associazioni di categoria, con gli ordini professionali	Attivazione della necessaria pubblicità della Fatturazione Elettronica	10		SI

Obiettivo operativo: *1.5.1D Monitoraggio di tutti gli adempimenti fiscali riguardanti il Modello Unico*

GESTIONE RISORSE RAGIONERIA E BILANCIO

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Determinazione del carico fiscale Ires, Irap 2014, in sede di consuntivo 2014	Determinazione carico fiscale IRAP, IRES 2014	20		SI

Obiettivo strategico: 1.6 Miglioramento della Gestione del Diritto Annuale

Programma: 1.6.1 Area Anagrafe Economica

Obiettivo operativo: 1.6.1A Miglioramento della gestione del Diritto Annuale

AREA ANAGRAFE ECONOMICA

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Revisione d'ufficio delle posizioni anagrafiche erroneamente iscritte nella sezione ordinaria invece della sezione speciale e di ulteriori posizioni che non risultano iscritte in nessuna sezione, al fine della corretta imputazione dell'importo dovuto per diritto annuale	N° revisioni effettuate/N°200 revisioni programmate	100		30%

Obiettivo strategico: 1.7 Formazione specialistica del personale camerale

Programma: 1.7.1 Area Anagrafe Economica

Obiettivo operativo: 1.7.1A Organizzazione corsi di Tutoring specialistico a cura dell'Università degli Studi di Salerno per il personale del R.I. e per tutti i dipendenti della Camera sulle tematiche di : Diritto Commerciale, Societario, e Fallimentare

AREA ANAGRAFE ECONOMICA

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Organizzazione corsi di Tutoring specialistico a cura dell'Università degli Studi di Salerno per il personale del R.I. e per tutti i dipendenti della Camera sulle tematiche di : Diritto Commerciale, Societario, Fallimentare	Predisposizione accordo e atti amministrativi propedeutici entro il 31/12/2015	100		SI

► 12) AREA STRATEGICA:

2. POSIZIONAMENTO STRATEGICO DELLA CAMERA NEL CONTESTO ISTITUZIONALE

Obiettivo strategico: *2.1 Miglioramento della governante del sistema delle partecipate della CCIAA di Napoli*
Finalità del programma è: consentire il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e comunicazione; proseguire l'attività di vigilanza sulle controllate; assistere gli organi di governo sulle decisioni in materia di partecipazioni.

Programma: *2.1.1 Affari Generali e Programmazione*

Obiettivo operativo: *2.1.1A Elaborazione e attuazione Piano Operativo di razionalizzazione delle Partecipate ex L.190/2014*

AREA PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Redazione ed attuazione del Piano ex art.1, comma 611 e ss. L. 190/2014	Presentazione in Giunta del Piano entro i termini di legge	100		Rispetto dei termini di legge

Obiettivo operativo: *2.1.1B Attuazione delle Procedure CONSOC ex L.296/2006*

AREA PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Rilevazione CONSOC, prevista ai sensi dell'art. 1, comma 587 della L. 296/2006	Dati comunicati / Dati richiesti	100		Comunicazione dati richiesti entro il termine previsto

Obiettivo operativo: 2.1.1C Attività di vigilanza sulle società controllate ex art. 2359 c.c.

AREA PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Attuazione dei controlli di vigilanza sulle società controllate ex art.2359 c.c. secondo il modello approvato con Determinazione Dirigenziale n. 443/2013	Numero report esaminati/ Numero società controllate	100		Attuazione 80% degli adempimenti di vigilanza

Obiettivo strategico: 2.2 Attività Ispettive e Proprietà Industriale : *mantenimento e miglioramento dei servizi*

L'obiettivo consiste , in primis, nel garantire la continuità del servizio di sportello, e poi, una volta sanata la esiguità dell'organico, il miglioramento delle attività in termini di qualità e quantità del servizio reso.

Programma: 2.2.1 Regolazione Mercato / Servizio Attività Ispettive e Proprietà Industriale

Obiettivo operativo: 2.2.1A Assicurare la continuità dei servizi di sportello

AREA REGOLAZIONE MERCATO

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Garantire l'informazione e l'assistenza all'utenza degli Uffici dell'Area presso la Borsa Merci	Apertura Sportello Marchi e brevetti – Sanzioni e Concorsi 3g. a settimana. Apertura Sportello Ufficio Metrico 5g. a settimana.	40		100%

Obiettivo operativo: *2.2.1B Vigilanza sui mercati e sui prodotti a tutela dei consumatori*

AREA REGOLAZIONE MERCATO

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Realizzare la sorveglianza sull'operato dei laboratori accreditati alla verifica periodica, e della conformità dei prodotti e della metrologia legale.	Numero accessi ispettivi / Numero 19 accessi ispettivi previsti	30		80%

Obiettivo operativo: *2.2.1C Potenziamento dei servizi rivolti ai singoli utenti e alle imprese del territorio, promozione della cultura brevettuale e attività di sensibilizzazione dell'utenza all'uso delle procedure di deposito telematico*

AREA REGOLAZIONE MERCATO

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Garantire attività di assistenza specialistica all'utenza interessata all'ottenimento di un titolo di proprietà industriale. E attività di accompagnamento per il deposito delle istanze in 'modalità telematica'	Numero 5 giorni di apertura dello sportello di assistenza alla registrazione dei brevetti	30		100%

Obiettivo operativo: *2.2.1D Assicurare la continuità dei servizi di sportello*

AREA REGOLAZIONE MERCATO

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Garantire l'informazione e l'assistenza all'utenza degli Uffici dello Sportello: Protesti,	Apertura Sportelli Prezzi, protesti, Statistica : 5g. a settimana. Apertura Sportello	40		100%

Prezzi, Statistica/Conciliazione e Mediazione	Conciliazione e Mediazione: 4g. a settimana.			
---	--	--	--	--

Obiettivo operativo: *2.2.1E Potenziamento dell'operatività del Comitato Prezzi e della Deputazione. Ampliamento dei settori di rilevazione diretta dei prezzi*

AREA REGOLAZIONE MERCATO

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Individuare uno o più settori per la rilevazione diretta dei prezzi, con questionari, richieste via mail, interviste telefoniche	Individuazione di un nuovo settore - rilevazioni effettuate	5%		100%

Obiettivo operativo: *2.2.1F Riduzione dei tempi di cancellazione dei protesti*

AREA REGOLAZIONE MERCATO

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Ridurre di un quinto i tempi di evasione delle istanze di cancellazione protesti, riportandoli a standard inferiori a quelli previsti dalla normativa (25 giorni complessivi)	Tempo medio di cancellazione/n° cancellazioni effettuate <=20	20%		100%

Obiettivo strategico: *2.3 Garantire e migliorare i servizi istituzionali dell'ente di informazione e assistenza all'utenza*

L'obiettivo si pone la finalità di rendere sempre più chiara e dettagliata l'informazione accessibile da remoto e nel contempo migliorare il rapporto diretto con l'utenza.

Programma: *2.3.1 Anagrafe Economica*

Obiettivo operativo: *2.3.1A Assicurare e migliorare i servizi di sportello*

AREA ANAGRAFE ECONOMICA

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Garantire l'informazione e l'assistenza all'utenza degli Uffici dello Sportello: Certificazioni, Commercio con l'estero, Smart card, URP, Diritto annuale, Vidimazione registri, Artigianato, Albo gestori	N.4 giorni di apertura/N. 5 giorni lavorativi settimanali	100		100%

Obiettivo operativo: *2.3.1B Rifacimento della modulistica on line del Servizio Albi / Ruoli da rendere in formato editabile*

AREA ANAGRAFE ECONOMICA

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Aggiornamento della modulistica on line del Servizio Albi / Ruoli da rendere in formato editabile	N. modelli aggiornati in formato editabile/ N.5 modelli aggiornati programmati	100		100%

Obiettivo operativo: *2.3.1C Predisposizione per la consultazione on line dei risultati degli esami sostenuti presso la Camera per l'Ufficio Albi, Ruoli e Artigianato*

AREA ANAGRAFE ECONOMICA

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Garantire la possibilità di consultare on line i risultati degli esami sostenuti presso la Camera	Pubblicazione risultati esami on line	100		100%

Obiettivo operativo: *2.3.1D Rifacimento Guide informative e delle pagine istituzionali del sito web*

AREA ANAGRAFE ECONOMICA

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Aggiornamento delle pagine istituzionali del sito web e delle Guide informative sulle procedure di deposito atti/pratiche al R.I. e agli Albi	N° guide informative aggiornate /n.°20 guide informative programmate per la revisione	100		50%

Obiettivo strategico: *2.4 Miglioramento dei rapporti con gli stakeholder, attraverso il supporto, anche personalizzato, per gli adempimenti amministrativi*

L'obiettivo si pone la finalità di assicurare il costante miglioramento delle relazioni tra la Camera e l'utenza professionale.

Programma: *2.4.1 Anagrafe Economica*

Obiettivo operativo: *2.4.1A Miglioramento dei rapporti con gli utenti professionisti per la risoluzione di pratiche complesse*

AREA ANAGRAFE ECONOMICA

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Creazione dei presupposti per l'istituzione di un contact center e di un call center per migliorare i rapporti con gli utenti "professionisti"	Predisposizione atti propedeutici all'istituzione di 1 contact center e 1 call center	100		100%

Obiettivo operativo: *2.4.1B Implementazione Servizio Customer care assistance per gli adempimenti amministrativi connessi ai servizi dell'area Anagrafe Economica*

AREA ANAGRAFE ECONOMICA

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Mappatura degli studi professionali customerizzati e realizzazione di incontri	N° incontri con utenti professionali /n°8 incontri programmati	100		80%

Obiettivo operativo: *2.4.1C Formazione per i Comuni in delega SUAP per la gestione delle comunicazioni*

AREA ANAGRAFE ECONOMICA

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Realizzazione giornate formative	N° incontri formativi/n°2 incontri programmati	100		100%

Obiettivo operativo: *2.4.1D Formazione dell'utenza professionale sull'obbligo dell'invio telematico delle pratiche Albo Gestori Ambientali*

AREA ANAGRAFE ECONOMICA

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Formazione dell'utenza professionale sull'obbligo dell'invio telematico delle pratiche di iscrizione, modifica e cancellazione Albo Gestori Ambientali	N° giornate di formazione /n°5 giornate previste	100		100%

► 13) AREA STRATEGICA:

3. AZIONE DI PRESIDIO DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE LOCALI DI SVILUPPO TERRITORIALE

Obiettivo strategico: *3.1 Potenziamento e miglioramento delle funzioni dell'Ufficio Conciliazione*

L'obiettivo si pone la finalità di perfezionare l'iter informatico, rendere il fascicolo totalmente digitale, per realizzare la definitiva dematerializzazione documentale prevista dalla norma anche mediante l'utilizzo della firma digitale e della posta elettronica certificata.

Programma: *3.1.1 Regolazione Mercato / Servizio ADR*

Obiettivo operativo: *3.1.1A Dematerializzazione documentale del fascicolo*

AREA REGOLAZIONE MERCATO				
--------------------------	--	--	--	--

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Perfezionare l'iter informatico, rendere il fascicolo totalmente digitale, anche mediante l'utilizzo della firma digitale e della posta elettronica certificata.	Realizzazione fascicolo totalmente digitale	25		100%

Obiettivo strategico: *3.2 Promozione e divulgazione dello strumento di Giustizia alternativa: Procedura di Arbitrato*

Programma: *3.2.1 Regolazione Mercato / Servizio ADR*

Obiettivo operativo: *3.2.1A Incontri e Brochure informative della procedura e del regolamento di Arbitrato*

AREA REGOLAZIONE MERCATO

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Realizzare incontri ed eventi e procedere alla stampa di brochure informative per divulgare e promuovere la procedura dell'Arbitrato	N. Brochure realizzate/N. 1000 brochure preventivate N. Incontri – conferenze realizzati/N.20 incontri previsti	10		100%

Obiettivo strategico: *3.3 Assicurare e migliorare la funzionalità dell' Ufficio di Sostegno al Credito*

L'obiettivo si pone la finalità del mantenimento operativo e funzionale dello Sportello Ufficio Sostegno al Credito per l'erogazione dei contributi previsti dai Regolamenti approvati in sede del Consiglio Camerale

Programma: *3.3.1 Ufficio sostegno al Credito*

Obiettivo operativo: *3.3.1A Ricezione e Protocollazione delle Istanze di contributo*

AREA PROMOZIONE/ UFFICIO SOSTEGNO AL CREDITO
--

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Realizzare un'attività di pre istruttoria delle Istanze di contributo presentate	N. 17 Istanze	5		100%

Obiettivo operativo: *3.3.1B Attività preparatoria amministrativo e gestionale: accoglimento istanze contributi 2015*

AREA PROMOZIONE/ UFFICIO SOSTEGNO AL CREDITO
--

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Accogliere le Istanze di contributo annualità 2015, entro il 31 luglio 2015	N. Istanze pervenute/ N. istanze accolte	35		=>75%

Obiettivo operativo: *3.3.1C Attribuzione del CUP con procedura telematica e stesura singole convenzioni*

AREA PROMOZIONE/ UFFICIO SOSTEGNO AL CREDITO

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Generazione ed assegnazione del Codice Unico di Progetto (CUP) tramite procedura telematica. Sottoscrizione delle convenzioni da parte dei beneficiari	N. 34 CUP N. 34 Convenzioni	5 10		100%

Obiettivo operativo: *3.3.1D Istaurare rapporto di collaborazione professionale per il monitoraggio*

AREA PROMOZIONE/ UFFICIO SOSTEGNO AL CREDITO

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Individuare rapporto di collaborazione professionale per il monitoraggio e istaurare il rapporto stesso	N. 3 Provvedimenti N. 1 Convenzione	15		100%

Obiettivo operativo: *3.3.1E Procedura conclusiva di liquidazione dei contributi anno 2013*

AREA PROMOZIONE/ UFFICIO SOSTEGNO AL CREDITO

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Realizzare attività amministrativa per la definitiva liquidazione dei contributi concessi nell'anno 2013	N. 9 Liquidazioni	15		100%

Obiettivo operativo: 3.3.1F Monitoraggio e controllo sui contributi concessi anno 2013

AREA PROMOZIONE/ UFFICIO SOSTEGNO AL CREDITO

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Redigere Relazione finale	Relazione conclusiva di 22 istanze liquidate su 34 istruite	15		100%

Obiettivo strategico: 3.4 Progettazione perequativa ed Informazione economica.
Osservatorio Economico e Finanziario

Programma: 3.4.1 Area Promozione

Obiettivo operativo: 3.4.1A Partecipazione al Consorzio Bridgeconomies

AREA PROMOZIONE E INCENTIVI FINANZIARI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Le attività correlate vengono segnalate dalle aziende speciali, in particolare Eurosportello	Delibere di G.C. di approvazione dei progetti, Determina Dirigenziale per l'assunzione di spesa	100		SI

Obiettivo operativo: 3.4.1B Attivazione Progetto MISE – UNIONCAMERE
annualità 2015/2016/2017

AREA PROMOZIONE E INCENTIVI FINANZIARI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Le attività correlate vengono segnalate dalle aziende speciali e da Unioncamere	Delibere di G.C. di approvazione dei progetti, Determina Dirigenziale per l'assunzione di spesa	100		SI

Obiettivo strategico: 3.5 *Garantire l'erogazione dei Servizi alle Imprese: promozione economica*

Programma: 3.5.1 *Area Promozione*

Obiettivo operativo: 3.5.1A *Azioni a supporto, a sostegno e di accompagnamento delle Imprese in Campania*

AREA PROMOZIONE E INCENTIVI FINANZIARI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Nel corso dell'anno 2015 saranno organizzate due fiere accompagnate dallo stesso numero di aziende dell'anno 2014	Organizzazione n.2 fiere nell'anno 2015	100		SI

Obiettivo strategico: 3.6 *Promozione del Turismo a Napoli. Le sette Perle del Golfo*

Programma: 3.6.1 *Area Promozione*

Obiettivo operativo: 3.6.1A *Partecipazione alla BIT di Milano 2015*

AREA PROMOZIONE E INCENTIVI FINANZIARI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Saranno presentate alla Fiera n. 40 imprese turistiche	Presentazione 40 imprese del turismo	100		SI

Obiettivo operativo: 3.6.1B *Partecipazione alla Borsa Internazionale del Turismo di Berlino 2015*

AREA PROMOZIONE E INCENTIVI FINANZIARI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Sarà garantita la presenza istituzionale alla fiera e la partecipazione di aziende del settore	Partecipazione con stand istituzionale e di n.14 aziende selezionate	100		SI

Obiettivo operativo: *3.6.1C Organizzazione di iniziative promozionali per incentivare il flusso turistico verso la provincia di Napoli anno 2015*

AREA PROMOZIONE E INCENTIVI FINANZIARI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Nel corso dell'esercizio saranno esaminate ed accolte 2.100 istanze di contributi finalizzati ad incentivare il turismo verso la città di Napoli e provincia	Numero 2.100 istanze accolte per l'erogazione del Contributo Camerale	100		SI

Obiettivo operativo: *3.6.1D Concessione e rinnovo marchio di qualità alle aziende del turismo in collaborazione con ISNART*

AREA PROMOZIONE E INCENTIVI FINANZIARI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Nel corso del 2015, saranno concessi e rinnovati i marchi di qualità italiana ad un numero di imprese che operano nel settore del turismo equivalenti all'anno 2014	N. Marchi concessi e rinnovati anno 2015 = N. Marchi concessi e rinnovati anno 2014	100		100%

Obiettivo strategico: *3.7 Attività Sociali, Umanitarie e Culturali. Sistemi di qualità*

Programma: *3.7.1 Area Promozione*

Obiettivo operativo: *3.7.1A Partecipazione al Programma Antiusura 2015*

AREA PROMOZIONE E INCENTIVI FINANZIARI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Nel progetto saranno coinvolte varie associazioni senza scopo di lucro	Delibere di G.C. di approvazione dei progetti, Determina Dirigenziale per l'assunzione di spesa.	100		SI

Obiettivo operativo: 3.7.1B Concessione contributi alle Associazioni senza scopo di lucro, come previsto dal Regolamento Camerale lettera D , E

AREA PROMOZIONE E INCENTIVI FINANZIARI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Le istanze pervenute saranno esaminate e protocollate. Verrà redatto Avviso pubblico delle procedure	N.42 istanze accolte di erogazione contributo camerale / N. 101 istanze pervenute	100		SI

Obiettivo operativo: 3.7.1C Concessione contributi alle Associazioni di categoria, come previsto dal Regolamento Camerale lettera C

AREA PROMOZIONE E INCENTIVI FINANZIARI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Le istanze pervenute saranno esaminate e protocollate. Verrà redatto Avviso pubblico delle procedure	N.88 istanze accolte di erogazione contributo camerale / N. 157 istanze pervenute	100		SI

Obiettivo strategico: 3.8 Iniziative relative ai grandi eventi di Napoli

Programma: 3.8.1 Area Promozione

Obiettivo operativo: 3.8.1A Natale a Napoli 2015

AREA PROMOZIONE E INCENTIVI FINANZIARI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Si prevede la realizzazione di vari eventi con un piccolo incremento rispetto all' esercizio precedente	Delibere di G.C. di approvazione progetti, Determina Dirigenziale per l' assunzione di spesa	100		100%

Obiettivo strategico: *3.9 Promozione a livello nazionale e internazionale dei prodotti agricoli*

Programma: *3.9.1 Area Promozione*

Obiettivo operativo: *3.9.1A Partecipazione al Vinitaly 2015 per la promozione dei vini di qualità della provincia di Napoli*

AREA PROMOZIONE E INCENTIVI FINANZIARI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Sarà garantita la presenza istituzionale dell'Ente e con l'ausilio dell'Azienda Speciale Agripromos saranno selezionate le aziende partecipanti	Presenza istituzionale all'evento e di n.30 aziende selezionate	100		100%

Obiettivo strategico: *3.10 Incentivazione delle attività artigianali*

Programma: *3.10.1 Area Promozione*

Obiettivo operativo: *3.10.1A Partecipazione di aziende artigiane alle manifestazioni nazionali ed internazionali del settore*

AREA PROMOZIONE E INCENTIVI FINANZIARI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Si garantisce la presenza di almeno due rappresentanti dell'Ente unitamente alle aziende selezionate.	Delibere di G.C. di approvazione progetti, Determina Dirigenziale per l'assunzione di spesa	100		SI

Obiettivo strategico: *3.11 Aggiornamento professionale degli imprenditori*

Programma: *3.11.1 Area Promozione*

Obiettivo operativo: *3.11.1A Sensibilizzazione delle PMI alla Responsabilità Sociale*

AREA PROMOZIONE E INCENTIVI FINANZIARI

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Nell'attività progettuale saranno coinvolte circa 70 aziende appartenenti ai vari settori	N.° 8 Eventi e Convegno Finale N.° 2 Corsi di Formazione per n. 70 aziende	100		SI

Obiettivo strategico: 3.12 *Riqualificazione delle attività marittime.*

Programma: 3.12.1 *Area Promozione*

Obiettivo operativo: 3.12.1A *Partecipazione ad iniziative volte a valorizzare le attività marittime.*

AREA PROMOZIONE E INCENTIVI FINANZIARI
--

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Nell'attività progettuale saranno coinvolte le popolazioni rivierasche e varie imprese del settore	Delibere di G.C. di approvazione progetti, Determina Dirigenziale per l'assunzione di spesa	100		SI

Obiettivo strategico: 3.13 *Incentivazione delle imprese ad alto contenuto tecnologico.*

Programma: 3.13.1 *Area Promozione*

Obiettivo operativo: 3.13.1A *Adesione al Progetto "Tech – Hub"*

AREA PROMOZIONE E INCENTIVI FINANZIARI
--

Descrizione	Indicatore	Peso	Stato	Target
Attivazione procedure previste dal Bando in collaborazione con l'Università Federico II e il Banco di Napoli	Delibere di G.C. di approvazione progetti, Determina Dirigenziale per l'assunzione di spesa	100		SI

► 14) RELAZIONI DELLE AREE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI SUL PIANO DELLA PERFORMANCE 2015-2017

AREA AFFARI GENERALI: Relazione e Obiettivi

Obiettivi operativi 2015

Con Determinazione Presidenziale n.26 del 30/12/2014 sono state avviate le procedure per la ricostituzione del Consiglio camerale della CCIAA di Napoli per il quinquennio 2015-2020 e, pertanto, gli uffici dell'Area AA.GG. saranno impegnati, nel corso dell'anno, a supporto del Segretario Generale, nell'attivazione, nel coordinamento e nella esecuzione delle diverse e complesse procedure per l'esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni rese dalle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori ai fini del rinnovo del Consiglio camerale.

Inoltre, entro la fine dell'anno in corso dovrà essere implementato il Nuovo Sistema di Gestione Documentale e dei flussi documentali in esecuzione a quanto disposto dal DPCM 13 novembre 2014 che ha dettato le regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici, nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005.

L'implementazione del nuovo sistema documentale, che sarà attuato in collaborazione e con il supporto tecnico di Infocamere, prevede la preventiva realizzazione di una analisi dei flussi documentali dell'Ente in entrata e uscita, siano essi cartacei o analogici e digitali, una sostanziale ridefinizione del Sistema di Gestione Documentale Infocamere in base all'articolazione dell'organigramma dell'Ente e un programma di specifiche attività formative rivolta al personale ed alla dirigenza, predisponendo, infine, la redazione e l'adozione di un manuale di gestione documentale.

Infine, tra gli obiettivi operativi per l'anno in corso, i servizi dell'Area dovranno provvedere alla predisposizione degli atti necessari all'adozione da parte dell'Ente del nuovo regolamento di Consiglio in esecuzione dell'art.15 dello Statuto approvato con Deliberazione del Consiglio n. 28 del 24 dicembre 2014 e del nuovo regolamento di Giunta in esecuzione dell'art. 27 dello Statuto approvato con Deliberazione del Consiglio n. 28 del 24 dicembre 2014.

Obiettivo Operativo n.1 : Realizzazione nuovo regolamento di Giunta

Predisposizione di un regolamento che disciplina l'organizzazione e il funzionamento interno della Giunta in esecuzione dell'art. 27 dello Statuto approvato con Deliberazione del Consiglio n. 28 del 24 dicembre 2014.

Indicatori Testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Redazione del regolamento	Redazione del regolamento	100		Conclusione delle procedure

Obiettivo Operativo n.2 : Realizzazione nuovo regolamento di Consiglio

Predisposizione di un regolamento che disciplina l'organizzazione e il funzionamento interno del Consiglio in esecuzione dell'art.15 dello Statuto Approvato con Deliberazione del Consiglio n. 28 del 24 dicembre 2014.

Indicatori Testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Redazione del regolamento	Redazione del regolamento	100		Conclusione delle procedure

Obiettivo Operativo n.3 : Completamento procedure di rinnovo del Consiglio camerale

Completamento delle attività di rinnovo del Consiglio camerale e trasmissione al Presidente della giunta regionale dei dati sulla consistenza delle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori secondo le procedure stabilite dall'apposito regolamento approvato con delibera di Giunta n. 161 del 15.12.14.

Le attività previste saranno realizzate da un apposito gruppo di lavoro a supporto del RUP composto da dipendenti appartenenti a diverse aree dirigenziali e nominati con determinazione del Segretario Generale n. 36 dell'11.2.2015.

Indicatori Testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Completamento delle procedure per il rinnovo del consiglio	Effettuazione verifiche e controlli sulle dichiarazioni pervenute, verbalizzazione e formalizzazione atti.	100		Conclusione delle procedure

Obiettivo operativo n. 4: Nuovo Sistema di Gestione Documentale

Implementazione del Nuovo Sistema di Gestione Documentale e dei flussi documentali (DPCM 13 novembre 2014) entro il 31 dicembre 2015.

Si dovrà provvedere a:

- analisi dei flussi documentali in entrata e uscita, cartacei-analogici e digitali;
- ridefinizione del Sistema di Gestione Documentale Infocamere in base all'organigramma dell'Ente;
- attività formativa rivolta al personale
- implementazione del sistema entro il termine definito

Indicatori Testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Adozione del Nuovo Sistema di Gestione Documentale	Analisi flussi documentali; ridefinizione del sistema di gestione; formazione del personale, implementazione del sistema.	100		Conclusione delle procedure entro dicembre 2015

Obiettivi strategici 2015-2017

Per il triennio 2015-2017 l'Area AA.GG. dovrà sovrintendere una serie di processi di adeguamento e cambiamento organizzativo che l'Ente dovrà adottare, in particolare per quanto riguarda:

- Il coordinamento delle funzioni relative al rinnovo del Consiglio camerale
- l'adeguamento delle regolamentazioni degli organi camerali;
- le trasformazioni negli assetti organizzativi e funzionali delle aziende speciali;
- l'adozione di nuovi regimi circa le partecipazioni assunte dall'Ente e i relativi controlli da effettuare;
- la complessiva riorganizzazione e smaterializzazione dei flussi documentali;
- la gestione delle risorse archivistiche dell'Ente.

A fronte di tali esigenze di adeguamento organizzativo per il triennio 2015-17 è possibile formulare i seguenti obiettivi strategici:

2015	2016	2017
<p>Obiettivo: completare le procedure di rinnovo del consiglio predisponendo nuovi regolamenti di Giunta e Consiglio; avviare la smaterializzazione dei flussi documentali.</p>	<p>Obiettivo: supportare la riorganizzazione e smaterializzazione dei flussi documentali con l'adozione di apposito regolamento; completare le procedure di accorpamento organizzativo delle aziende speciali.</p>	<p>Obiettivo: definizione di un complessivo programma di riorganizzazione e gestione degli archivi della Camera con particolare attenzione per l'archivio storico.</p>
<p>Descrizione KPI: completamento procedure rinnovo – adozione nuovo sistema gestione documentale</p>	<p>Descrizione KPI: predisposizione ed adozione regolamento flussi documentali – predisposizione atti accorpamento organizzativo AA SS</p>	<p>Descrizione KPI: predisposizione ed adozione regolamenti gestione archivi; predisposizione atti per la riapertura dell'archivio storico.</p>

AREA GESTIONE DEL PERSONALE: Relazione e Obiettivi

La Camera di Commercio di Napoli, in presenza dei crescenti adempimenti imposti dalla normativa ha, tra i suoi obiettivi quello di razionalizzare e valorizzare la struttura e l'organizzazione interna secondo criteri di funzionalità rispetto ai compiti ed ai programmi di attività ottimizzando le risorse umane e potenziandone i ruoli e le competenze con attività di formazione ed aggiornamento continuo, in base alle risorse finanziarie disponibili, anche attraverso l'adozione di adeguati piani di fabbisogno del personale .

Il panorama normativo ed il contesto economico-finanziario che impegna le Camere di Commercio ad attuare interventi di revisione e razionalizzazione della spesa pubblica al fine di far fronte ai tagli/riduzione dei costi imposti dalla legislazione vigente, a cui si aggiungono le incertezze derivanti dalle proposte di riforma degli assetti istituzionali con particolare riferimento alle forme di governo locale ed alle Camere di Commercio stesse è allo stato caratterizzato da criteri in materia di limiti di assunzione di personale a tempo indeterminato per le camere di commercio dettati dal D.L. 95/2012 . Tale criteri prevedono, con effetto dal 07.07.2012, che le Camere di Commercio possono assumere personale a tempo indeterminato nei seguenti limiti: 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente fino al 2014; 50% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente per l'anno 2015; 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente dal 2016.

Il D.L. n. 95/12, su menzionato, è stato oggetto inoltre di modifica ad opera del D.L. n. 101 del 31.08.2013 convertito nella legge n. 125 del 30.10.2013, il quale ne ha integrato l'art. 14, comma 5 prevedendo che l'individuazione dei limiti di assunzioni annuali avvenga complessivamente su base nazionale e la relativa assegnazione alle singole camere di commercio delle unità da assumere sia stabilita da un decreto del MISE, sulla base dei criteri stabiliti da un Gruppo di lavoro interministeriale. Questo significa che la singola CCIAA non potrà gestire autonomamente le assunzioni con concorso ma deve attendere il decreto del MISE che provvederà ad assegnare le unità da assumere. In tale circostanza la singola CCIAA, se non matura autonomamente l'unità da assumere, potrà fare ricorso alle opzioni offerte dalle compensazioni a livello nazionale per poter assumere le unità programmate.

Il D.L. 90/2014 inoltre, per quanto attiene le CCIAA, ha stabilito che nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento. Inoltre ha stabilito che le tariffe e i diritti di cui all'articolo 18, comma 1, lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento

delle funzioni in forma associata.

Esaminando invece gli ultimi interventi normativi in materia di spesa del personale si evidenzia che con la Legge di stabilità 2015 n.190 del 23 dicembre 2014 è stata tra l'altro confermato il blocco della Contrattazione Collettiva nonché la modalità di calcolo per la corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale è stata estesa anche agli anni 2015-2017 in tal senso recitano rispettivamente il comma 254 e il comma 255 dell'art.1 della L.190/2014. In senso contrario il legislatore è intervenuto con la disposizione contenuta nel comma 256 dell'art.1, nel senso di sbloccare i limiti connessi alle retribuzioni dei lavoratori dipendenti imposti dall'art.9 del D.L.78/2010. Pertanto i limiti non più applicabili sono i seguenti:

- tetto del trattamento ordinariamente spettante al dipendente (riferimento al trattamento economico goduto nel 2010) (comma 1 art. 9 del D.L. 78/2010)
- la definizione del trattamento economico complessivo del dirigente (comma 2 art. 9 del D.L. 78/2010)
- l'ammontare dei fondi per il trattamento accessorio (comma 2-bis art. 9 del D.L. 78/2010)
- le progressioni di carriera comunque denominate (comma 21- ultima parte- art. 9 del D.L. 78/2010).

Nelle attività di programmazione dei fabbisogni del personale la CCIAA dovrà altresì tener conto:

delle attività che l'Ente è chiamato a svolgere sulla base della pianificazione corrente, fermo restando l'esigenza di aggiornare ogni valutazione in sede di ridefinizione della strategia complessiva dal Consiglio camerale che si insedierà presumibilmente per maggio 2015;

dei nuovi adempimenti in materia contabile che, aggiunti a quelli in materia di performance, trasparenza, integrità, anticorruzione ecc., stanno appesantendo i carichi di lavoro dei processi di supporto; questa situazione sta determinando una situazione di carenza di risorse che potrà essere assorbita nei prossimi anni quando i nuovi adempimenti entreranno a regime;

del fatto che — in una situazione di invarianza di attività/funzioni da svolgere -l' organico non può scendere al di sotto di una soglia minima, al fine di non compromettere l'efficacia dei servizi.

Sulla base di tali considerazioni, risulta possibile prevedere nuove assunzioni sul piano occupazionale 2015-2017 di questa Camera di Commercio mediante le procedure assunzionali secondo l'ordine di seguito indicato:

mobilità volontaria ex articolo 30 del d.lgs. 165/2001

mobilità obbligatoria mediante comunicazione ex articolo 34-bis del d.Lgs. 165/2001;

selezione mediante concorso pubblico esterno con posti riservati agli interni nella misura del 50%.

Per far fronte, inoltre, ad esigenze temporanee ed eccezionali di personale, la Camera di Commercio si avvarrà, ove possibile e nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, degli istituti d'impiego flessibile .

A supporto di suddetti obiettivi, la Camera di Commercio effettuerà specifici investimenti in formazione rivolti a tutte le fasce di "popolazione" camerale, entro i limiti economici imposti dall'art 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 122/2010. Pertanto nel corso del 2015, in considerazione delle riduzioni di spesa imposte dalla suddetta norma (50% della spesa 2009), verrà predisposto un Piano formativo che terrà conto, in particolare, delle primarie esigenze di consolidamento delle competenze professionali e di apprendimento delle nuove normative.

Un aspetto importante da evidenziare è che risulta sempre possibile acquisire personale a seguito di procedure di mobilità volontaria - c.d. libera - anche tra enti di comparti diversi (purchè entrambe le amministrazioni, di provenienza e di destinazione, siano soggette a limitazioni della propria capacità di reclutare personale, come previsto dal comma 47, art. 1 Legge n. 311/04). Tale forma di mobilità inoltre non inciderà nel costo del turnover non essendo considerati tali ingressi per mobilità vere e proprie nuove assunzioni. La mobilità, inoltre, deve essere sempre attivata prima di procedere alla copertura dei posti vacanti, in quanto il legislatore accorda all'istituto della mobilità priorità assoluta rispetto all'assunzione di nuovo personale pubblico, nell'evidente scopo di contenimento della spesa pubblica inerente il personale di tutte le pubbliche amministrazioni. La mobilità è attivabile fino a concorrenza dei posti vacanti in dotazione organica e, comunque, nel limite del generale contenimento della spesa del personale previsto dall'art. 39, comma 19.

Pertanto, sintetizzando, tra gli obiettivi degli uffici dell'Area Gestione del Personale per l'anno 2015 si prevede di procedere :

- alla realizzazione del piano del fabbisogno del personale 2015-2017 e relativo piano occupazionale anno 2015 pur nei limiti imposti dalle recenti normative di finanza pubblica in materia di turnover.
- alla redazione e realizzazione di apposito piano formativo POF 2015.
- a portare a regime il nuovo sistema di rilevazione delle presenze/assenze on line.
- all'adozione di un nuovo orario di servizio per il personale camerale.
- alla rimodulazione dei criteri e dei principi del CCDI del personale dipendente del Comparto che ridisegni, anche per il personale dirigente, il sistema delle indennità e degli emolumenti accessori.
- alla realizzazione di un nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance sulla scorta delle schede di rilevazione adottate nell'anno 2014

Di seguito si riportano gli obiettivi strategici ed operativi inerenti l'Area Gestione del Personale, che si propongono di inserire nel Piano della Performance 2015-2017 e relativi KPA.

Area Gestione del Personale

Obiettivo strategico: Sviluppo e valorizzazione professionalità interne, adozione e realizzazione Piano del fabbisogno del Personale 2015-2017.

Descrizione:

Le conseguenze negative a lungo termine causate dal trascurare sistematicamente la valorizzazione delle potenzialità interne dell'amministrazione, rappresentano una criticità per un'amministrazione che voglia essere orientata al servizio.

Senza una crescita del personale, in termini di competenze e motivazioni e delle strutture organizzative interne, difficilmente si riuscirà a perseguire gli obiettivi strategici e a garantire una crescita ed un miglioramento sostenibili nel tempo.

Quindi è necessario investire su uno specifico piano di fabbisogno del personale, sulla formazione professionale, sull'adozione di un nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzative ed individuale, adozione di un nuovo contratto decentrato integrativo normativo per il personale camerale, adozione di un nuovo orario di servizio e messa a regime del nuovo sistema di rilevazione delle presenze/assenze on line .

Algoritmo 2015	Algoritmo 2016	Algoritmo 2017
Adozione della Delibera di Giunta di approvazione del Piano del Fabbisogno , Redazione e attuazione del POF 2015, nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance, adozione nuovo contratto decentrato integrativo parte normativa, adozione di un nuovo orario di servizio e adozione di nuovo sistema di rilevazione presenze on line entro il mese di dicembre 2015	Avvio delle procedure per l'assunzione di personale, compatibilmente con i vincoli di spesa e normative vigenti, mediante procedure concorsuali entro il mese di dicembre 2016	Avvio delle procedure per l'assunzione di personale, compatibilmente con i vincoli di spesa e normative vigenti, mediante procedure concorsuali entro il mese di dicembre 2017

Obiettivo Operativo n.1.

Descrizione: Adozione e Realizzazione Piano del fabbisogno del Personale Piano Operativo 2015.

Algoritmo	Peso	Target
Adozione della Delibera di Giunta di	100	Rispetto tempistica

approvazione del Piano del Fabbisogno e avvio delle procedure di mobilità libere entro il mese di dicembre 2015		
---	--	--

Obiettivo Operativo n.2.

Descrizione: Iniziative di Formazione del Personale

Algoritmo	Peso	Target
Redazione e attuazione del POF 2015 entro il mese di dicembre 2015	100	Rispetto tempistica

Si precisa che l'obiettivo è ovviamente quello di realizzare le condizioni per la fruizione delle iniziative programmate, fermo rimanendo la responsabilità dei singoli dirigenti rispetto alle effettive presenze nelle giornate di formazione

Obiettivo Operativo n.3.

Descrizione: Adozione di un nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance della CCIAA di Napoli

Algoritmo	Peso	Target
Presentazione di una proposta di un nuovo sistema entro il mese di dicembre 2015	100	Rispetto tempistica

Obiettivo Operativo n. 4.

Descrizione: Adozione di un nuovo contratto decentrato integrativo parte normativa per il personale camerale

Algoritmo	Peso	Target
Presentazione in Giunta dell'ipotesi del nuovo contratto entro il mese di	100	Rispetto tempistica

dicembre 2015		
---------------	--	--

Obiettivo Operativo n. 5 .

Descrizione: Adozione di un nuovo orario di servizio per il personale della CCIAA di Napoli

Algoritmo	Peso	Target
Adozione, d'intesa con il Segretario Generale, del nuovo orario entro il mese di dicembre 2015	100	Rispetto tempistica

Obiettivo Operativo n.6

Descrizione: Messa a regime del nuovo sistema di rilevazione delle presenze/assenze per il personale camerale

Algoritmo	Peso	Target
Messa a regime del nuovo sistema entro il mese di dicembre 2015	100	Rispetto della tempistica

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE PARTECIPAZIONI: Relazione e Obiettivi

La CCIAA di Napoli detiene rapporti partecipativi diretti in società di differente forma giuridica ed operanti in diversi settori di attività.

Nel complesso risultano in numero di 22 le compagini societarie partecipate. Di queste, due sono interamente partecipate e qualificabili in house (Borsa immobiliare srl e Recupero crediti Srl), cinque sono attualmente in liquidazione (SIRENA s.c.p.a., Retecamere scarl, Napoli Orientale scpa, Tecnos scarl, ACN s.r.l.).

Per altre due si è recentemente conclusa la fase di liquidazione e risultano attualmente cessate (Agenzia Promozione Risorsa Mare s.c.p.a. e Napoli Congressi spa).

La partecipazione in CdG srl è cessata in data 29/11/2013. Per la società Retecamere scarl è stato esercitato il diritto di recesso ai sensi dello Statuto sociale.

L'Ente partecipa, inoltre, a tre consorzi, 5 fondazioni ed un cospicuo numero di organizzazioni del no-profit operanti, in prevalenza, nel settore della cultura e dell'associazionismo.

Le CCIAA all'esterno e estere in Italia sono 38.

L'obiettivo strategico, declinato in specifici obiettivi operativi ad esso funzionali, è da ricercare in un complessivo miglioramento della governance del sistema delle partecipate della CCIAA.

Finalità del programma è:

- il consolidamento delle attività per consentire il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e comunicazione;
- la prosecuzione della sperimentazione delle attività di vigilanza sulle controllate;
- l'assistenza agli organi di governo sulle decisioni strategiche in materia di partecipazioni.

Con riferimento ai singoli obiettivi operativi, la legge 23.12.2014 n. 190, legge di Stabilità 2015, ha imposto agli enti pubblici titolari di partecipazioni societarie un nuovo percorso di razionalizzazione attraverso l'adozione di apposito atto di pianificazione, nel rispetto di una tempistica rigidamente cadenzata dalla norma.

In particolare, l'art. 1, comma 611, della citata legge reca una disciplina analitica degli ambiti di intervento e delle direttrici che devono guidare le amministrazioni nella elaborazione del piano; il comma 612 assegna, poi, agli organi di vertice delle amministrazioni interessate, il compito di definire ed approvare, entro il 30 marzo 2015, un Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate che definisca anche modalità e tempi di attuazione, nonché i risparmi da conseguire. Dispone, inoltre, la sua trasmissione alla Corte dei Conti e fissa al 31 marzo 2016 il termine per la elaborazione e trasmissione, a cura delle amministrazioni, della relazione sui risultati conseguiti. Tali attività dovranno essere avviate ed attuate nel corrente anno, nel rispetto delle norme di legge e dei termini ivi indicati.

Vale, inoltre, la pena segnalare che, a seguito dell'entrata in vigore dell'art.17 del D.L. n.90/2014, convertito dalla legge 11/8/2014 n.114, la rilevazione CONSOC, prevista ai sensi dell'articolo 1, comma 587, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, confluisce nella rilevazione delle partecipazioni del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, istituita ai sensi dell'art. 2, comma 222, L. 191/2009. Pertanto, a decorrere dal 1 gennaio 2015, le informazioni sui rappresentanti nominati dalle Amministrazioni negli organi di governo delle società e degli enti partecipati e sugli oneri derivanti dalla partecipazione, precedentemente trasmesse al Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso il Portale PERLA PA, dovranno essere comunicate attraverso l'applicativo Patrimonio PA a valori di mercato del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it/>.

Il Consiglio Camerale, con la deliberazione n. 27 del 24.12.2014, ha fornito indirizzi alla giunta affinché la stessa formulasse un progetto di fusione delle attuali aziende speciali della CCIAA di Napoli in un'unica azienda speciale. Trattasi di una procedura complessa che ha quale scopo principale quello di efficientare le attività espletate per il tramite di dette aziende e di conseguire opportuni risparmi di spesa.

Obiettivo Operativo n. 1 : Elaborazione ed attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate

Indicatori Testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Redazione ed attuazione del Piano ex art. 1, comma 611 e ss., L.190/2014	Esame soggetti partecipati. Elaborazione Piano. Procedure attuative delle misure di razionalizzazione programmate.	100		Rispetto termini previsti dalla legge.

Obiettivo Operativo n.2 : Attuazione delle procedure Consoc

Indicatori Testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rilevazione CONSOC, prevista ai sensi dell'articolo 1, comma 587, della legge 296/2006.	Dati comunicati/dati richiesti	100		Comunicazione dei dati richiesti entro il termine previsto

Obiettivo Operativo n. 3 : Attività di vigilanza sulle partecipate

Indicatori Testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Attuazione dei controlli di vigilanza sulle società controllate ex art. 2359 c.c. secondo il modello approvato con determinazione dirigenziale n. 443/2013.	Numero report esaminati/Numero società controllate	100		Attuazione 80% degli adempimenti di vigilanza

Obiettivo Operativo n.4 : Attuazione della fusione tra le Aziende speciali

Indicatori Testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Attuazione atto di indirizzo per la costituzione dell'Azienda Speciale Unica mediante fusione delle aziende speciali della CCIAA di Napoli. Deliberazione del Consiglio Camerale n. 27 del 24/12/2014	Analisi procedura. Predisposizione atti amministrativi. Delibera di Giunta progetto di fusione. Atto di fusione Entro il 31 dicembre 2015	100		Rispetto tempistica

AREA GESTIONE RISORSE SERVIZIO PROVVEDITORATO: Relazione e Obiettivi

Il Servizio Provveditorato svolge nel suo complesso le funzioni succintamente enumerate dall'art. 38 del DPR 254/2005 che di seguito si riportano:

- adempimenti connessi all'espletamento dei procedimenti riguardanti le gare, gli affidamenti a trattativa privata ed in economia;
- adempimenti connessi alla stipulazione ed esecuzione dei contratti la custodia dei contratti e la tenuta del relativo registro;
- gestione dei beni mobili ed immobili comprese per i beni immobili, la manutenzione e conservazione correnti;
- acquisto delle forniture di beni e servizi necessari al funzionamento degli Uffici e la tenuta dei relativi registri di carico e scarico;
- ordinativi in economia a norma delle disposizioni di legge vigenti;
- procedura per la realizzazione dei lavori a norma delle disposizioni di legge vigenti;
- tenuta del libro degli inventari dei beni mobili ed immobili;
- gestione del servizio di cassa interna;
- custodia delle somme e dei valori che pervengono alla CCIAA;
- registrazione del movimento di numerario nel quale sono gestiti tutti i valori che pervengono alla CCIAA
- controllo sull'utilizzo degli autoveicoli.

Il personale assegnato al Servizio, che sulla base del nuovo organigramma si compone di n.2 Uffici – Assistenza informatica e gestione infrastrutture – consta attualmente di n. 2 unità (n.1 di cat. B e n. 1 di cat. C) ed è posto sotto la responsabilità di una P.O. , al momento nessuna delle unità assegnate al servizio ha requisiti professionali di carattere tecnico e/o informatico.

Risulta pertanto oltremodo difficile porre degli obiettivi di performance di valenza triennale in una situazione nella quale a fatica si riesce a gestire l'ordinaria emergenza senza avere alcuna possibilità di programmazione e di reale e fattiva gestione delle giornaliere incombenze ed attività e soprattutto senza conoscere i tempi nei quali sarà risolto il problema dell'ormai annosa carenza di personale sia in termini quantitativi di unità lavorative che qualitativi di competenze professionali.

Tanto premesso, alla luce della Relazione Previsionale per l'anno 2015 si schematizzano di seguito gli obiettivi strategici per il triennio 2015/2017 rapportati all'attuale organico in servizio e tenendo conto di quanto previsto nel programma 1 della R.P.P. 2015

Obiettivo STRATEGICO 2015 -2016- 2017
--

Descrizione obiettivo triennale del Servizio Provveditorato:

Razionalizzazione delle spese per acquisto e manutenzione apparati informatici, per la gestione ed adeguamento degli impianti di condizionamento e raffreddamento e per il mantenimento di un'adeguata funzionalità degli ascensori, con particolare riguardo alla sede della Borsa Merci dove, a seguito delle formalizzazioni delle scelte già programmate dall'Ente, troveranno allocazione l'Azienda Speciale Unica e le società interamente partecipate dalla CCIAA.

Tali obiettivi dovranno essere conseguiti attraverso l'adesione alle Convenzioni Consip ove esistenti ovvero attraverso delle procedure di scelta dei fornitori sulla base di procedure ad evidenza pubblica da effettuarsi in MEPA o anche attraverso indagini di mercato presso i fornitori iscritti all'Albo dell'Ente Camerale. Risulta quindi fondamentale provvedere anche alla formalizzazione dell'Albo Fornitori.

KPI STRATEGICO 2015 = media ponderata dei KPI operativi

L'ufficio camerale non deve compilare questo campo.

L'ufficio camerale deve solo inserire il peso % degli obiettivi operativi in modo da evidenziare l'eventuale diversa importanza degli obiettivi operativi facendo attenzione che la somma dei pesi faccia 100 %.

Target = Razionalizzazione/diminuzione della spesa

Es. : % di raggiungimento dell'obiettivo atteso oppure S/ N (procedura realizzata o non realizzata)

KPI STRATEGICO 2016 = media ponderata dei KPI operativi

L'ufficio camerale non deve compilare questo campo

Target = Razionalizzazione/diminuzione della spesa

Es. % di raggiungimento oppure S/ N

KPI STRATEGICO 2017 = media ponderata dei KPI operativi

L'ufficio camerale non deve compilare questo campo

Target = Razionalizzazione/diminuzione della spesa

Es. % di raggiungimento oppure S/ N

Obiettivi OPERATIVI 2015

Obiettivo 1: rinnovazione ed efficientamento delle attrezzature informatiche - KPI – Peso 50%

Il programma, che si pone la finalità di razionalizzare le dotazioni informatiche dell'Ente al fine di pervenire al completo rinnovamento delle stesse ed alla dismissione delle attrezzature obsolete o in disuso con risparmi in termini di spese di manutenzione e di interventi sostitutivi, verrà perseguito attraverso le seguenti attività:

- continuazione del censimento delle attrezzature in uso/non più utilizzate negli Uffici
- valutazione e programmazione delle forniture per le necessità dell'Ente
- acquisto delle attrezzature nel rispetto delle procedure previste dalla legge
- predisposizione dei provvedimenti di dismissione
- cancellazione dal libro inventari
- interruzione dei rapporti di manutenzione per le macchine dismesse
- dismissione delle attrezzature nel rispetto delle norme vigenti

- effettuazione di una gara ovvero adesione a Convenzione se esistente, per la manutenzione delle attrezzature di proprietà alla scadenza del periodo di garanzia

O.S 1 Descrizione KPI = verifica/adeguamento delle dotazioni informatiche in uso agli Uffici

KPI 1 differenza tra numero attrezzature informatiche inventariate al 1 gennaio 2015 ed attrezzature informatiche inventariate al 31 dicembre 2015

KPI 2 numero attrezzature informatiche sostituite

Target = Si/No (obiettivo conseguito/non conseguito)

Obiettivo 2: Formazione Albo Fornitori - KPI - Peso 40%

Il programma, che si pone la finalità di realizzare la formalizzazione dell'Albo Fornitori della CCIAA di Napoli attraverso l'esame delle istanze di iscrizione e della relativa documentazione già acquisita agli atti del Servizio Provveditorato e di quelle che perverranno nel corso del 2015 verrà conseguito attraverso le seguenti attività:

- reperimento e catalogazione delle istanze di iscrizione pervenute dalle imprese
- esame della documentazione presentata
- verifiche d'ufficio della sussistenza/permanenza requisiti dichiarati
- richiesta chiarimenti/integrazioni documentali alle imprese
- predisposizione provvedimento/i di iscrizione/rifiuto iscrizione all'Albo
- formazione e pubblicazione dell'Albo Fornitori

OS2. Descrizione KPI = formalizzazione Albo Fornitori

KPI = numero istanze di iscrizione istruite/numero istanze iscrizione agli atti del Servizio.

Target = 100 %

Obiettivo 3: valutazione funzionalità impianti di raffrescamento ed ascensori Borsa Merci - KPI - Peso 10%

Il programma, che si pone la finalità di verificare l'efficienza dei condizionatori ed ascensori della Sede Borsa Merci per garantirne la funzionalità e l'eventuale adeguamento verrà conseguito attraverso le seguenti attività:

- rilevazione stato attuale impianti (con l'assistenza del presidio tecnico di ServiceCamere)
- stesura di programma biennale di revisione

OS3. Descrizione KPI = efficientamento impianti di condizionamento/ascensori Borsa Merci

KPI rilevazione e programmazione interventi necessari

Target = Si/No (obiettivo conseguito/non conseguito)

AREA GESTIONE RISORSE SERVIZIO RAGIONERIA E BILANCIO: Relazione e Obiettivi

Al Servizio Ragioneria e Bilancio sono attribuite dal D.P.R 254/2005 tutte le funzioni che attengono alla sfera economico-finanziaria e contabile dell'Ente. Al Servizio è inoltre, demandata la determinazione del Preventivo e del Budget Direzionale e degli altri documenti di programmazione economica previsti dal DM 27 marzo 2013.

L'attività è inoltre, tesa attraverso lo studio dei flussi economici finanziari e delle variabile a garantire a tutti i fruitori interni la capacità di prendere decisioni tempestive e consapevoli avendo a disposizione flussi informativi completi e tempestivi.

Nel triennio 2015-2017 l'obiettivo gestionale perseguito è quello dell'ottimizzazione delle attività di supporto e conoscenza agli Organi camerali anche alla luce delle profonde innovazioni normative che hanno interessato le Camere di Commercio ecc.

Il personale assegnato al Servizio, che sulla base del nuovo organigramma si compone di n.2 Uffici – Contabilità e Bilancio – consta attualmente di n. 5 unità di categoria C, di cui 1 in condivisione col servizio Patrimonio ed è posto sotto la responsabilità di una P.O.A.P.

Esso risulta per le attività ordinarie quanto mai sottodimensionato.

Il servizio controlla un flusso finanziario di circa 92 milioni e assicura all'Ente non solo la redazione dei documenti consuntivi/ preventivi e di budget, sia di periodo che su base annuale, ma anche il supporto gli Organi dell'Ente con un'attività di programmazione delle risorse disponibili attraverso la stesura di proiezioni, margini, relazioni e indici.

E' inoltre deputato al pagamento della spesa con l'emissione di mandati dopo aver elevato l'impegno di spesa nell'ambito delle risorse assegnate con budget al dirigente competente ed aver controllato che siano stati rispettati tutti i parametri di legge.

Per la parte dell'ufficio Entrate accorpato, secondo un inusuale criterio, all'ufficio contabilità Fornitori viene gestito tutto il flusso del diritto annuale e i rapporti con le esattorie, ecc. Giornalmente si provvede al controllo di tutte le casse dell'Ente.

Alla luce delle attività fin'ora garantite e della notevole riduzione di personale, risulta oltremodo arduo porre degli obiettivi di performance di valenza triennale in una situazione nella quale risulta difficile gestire l'ordinaria emergenza senza avere alcuna possibilità di programmazione e di reale e fattiva gestione delle giornaliere incombenze ed attività e soprattutto senza conoscere i tempi ed i modi nei quali sarà risolto il problema dell'ormai annosa carenza di personale sia in ragione di unità che di competenze professionali.

Tanto premesso, alla luce della Relazione Previsionale per l'anno 2015 si schematizzano di seguito gli obiettivi strategici per il triennio 2015/2017 rapportati all'attuale organico in servizio e tenendo conto di quanto previsto nel programma 1 della R.P.P. 2015

Obiettivo STRATEGICO 2015 -2016- 2017

Descrizione obiettivo triennale del Servizio Ragioneria e Bilancio:

Azioni volte ad ottimizzare lo svolgimento dell'attività di amministrazione finanziaria tenendo conto della situazione del personale come in premessa . Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso le seguenti obiettivi operativi:

- 1) Monitoraggio dei flussi di Entrata;
- 2) Monitoraggio dei limiti di spesa stabiliti dalle leggi di Stabilità con studio e applicazione alla Camera di Commercio di Napoli.
- 3) Studio dell'andamento del diritto annuale: margini, indici, flussi ecc.
- 4) Relazioni annuali sulle voci più importanti del Bilancio (Partecipazioni, Aziende, fondi);

KPI STRATEGICO 2015 = media ponderata dei KPI operativi

L'ufficio camerale non deve compilare questo campo.

L'ufficio camerale deve solo inserire il peso % degli obiettivi operativi in modo da evidenziare l'eventuale diversa importanza degli obiettivi operativi facendo attenzione che la somma dei pesi faccia 100 %.

Target = Razionalizzazione/diminuzione della spesa

Es. % di raggiungimento dell'obiettivo atteso oppure S/ N (procedura realizzata o non realizzata)

KPI STRATEGICO 2016 = media ponderata dei KPI operativi

L'ufficio camerale non deve compilare questo campo

Target = Razionalizzazione/diminuzione della spesa

Es. % di raggiungimento oppure S/ N

KPI STRATEGICO 2017 = media ponderata dei KPI operativi

L'ufficio camerale non deve compilare questo campo

Target = Razionalizzazione/diminuzione della spesa

Es. % di raggiungimento oppure S/ N

Obiettivi Strategici 2015

Obiettivo 1: Monitoraggio dei flussi di entrata del Diritto Annuale e dei diritti di segreteria al fine di consentire agli organi di governo di disporre di dati aggiornati e comparati con quelli del triennio precedente - KPI – Peso 50%

Tale obiettivo si pone la finalità di portare a conoscenza degli Organi l'andamento dei flussi di entrata attuali che risentono della rideterminazione del Diritto Annuale e finiscono per riscrivere la programmazione futura dell'Ente.

Le attività poste in essere si concretizzeranno in :

- Report dei flussi con i dati fino al 30.4.2015 da predisporre entro il 31.05.2015
- Report con i dati fino al 30.8.2015 da predisporre entro il 30.09.2015
- Report dei flussi con dati fino al 30.12.2015 da predisporre entro il 31 gennaio 2016.

- Studio del Diritto Annuale con determinazione di margini e di indici che permettano di illustrare agli organi l'utilizzazione del diritto per ogni attività posta in essere dall'Ente e il ritorno in termini percentuali agli operatori economici.

O.S 1 Descrizione KPI = redazione dei report nei termini previsti. Il report sullo studio del Diritto annuale sarà effettuato a presentazione del Preventivo 2016.

KPI 1 presentazione dei report di flusso alle scadenze previste.

KPI 2 presentazione dei report di flusso quindici giorni prima della scadenza.

Target = Si/No (obiettivo conseguito/non conseguito)

Obiettivo 2: Monitoraggio dei limiti di spesa provenienti dalle diverse finanziarie-
KPI - Peso 20%

Il Servizio si pone la finalità di determinare attraverso lo studio delle normative vigenti i limiti di spesa previsti per ogni tipologia derivanti dall'applicazione delle diverse finanziarie e di fornire attraverso anche la predisposizione di relazioni alle diverse aree dell'Ente le notizie necessarie all'applicazione delle normative relative alle spese di funzionamento. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso:

- Redazione di due Relazioni a consuntivo e a preventivo sul comportamento dell'Ente in ossequio ai limiti previsti.
- Rispetto dei termini di versamento all'Erario dei tagli.
- Monitoraggio della spesa per le categorie sottoposte ai limiti.
- Individuazione del conto di spesa sottoposto al contenimento.
- Determinazione delle eccezioni laddove sussistano –
- Reperimento di normative, circolari sulle eccezionalità ammesse.
- Verifiche d'ufficio della sussistenza/permanenza dei requisiti della spesa
- Richiesta chiarimenti/integrazioni documentali alle aree

OS2. Descrizione KPI = formalizzazione dei limiti da osservare con apposite relazioni.

KPI = osservanza di tutti i limiti previsti nelle relazioni .

Target = 100 %

Obiettivo 3: Attività propedeutiche all'attivazione della Fatturazione elettronica -
KPI - Peso 10%

Nell'anno 2015, in applicazione delle normative sulla Fatturazione elettronica e sull'andata a regime della stessa il servizio Ragioneria e Bilancio procederà alle seguenti attività per favorire l'accesso dei fornitori , associazioni ecc. in applicazione di quanto previsto dal D.L. 66/2014:

1. Richiesta del codice utente sull'indice IPA per l'abilitazione dell'Ente alla fatturazione elettronica,
2. Pubblicità dell'obbligo fatturazione attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito camerale con messa a disposizione di un software che consenta alle PMI che abbiano particolari requisiti (per es. siano in regola con il pagamento Diritto Annuale) di accedere al sistema della Fatturazione Elettronica per l'invio diretto del documento contabile attraverso lo SDI alla Camera senza ricorrere agli intermediari.

3. Invito ai fornitori a partecipare ad un incontro evento presso la CCIAA per informare sulle novità normative
 4. Incontro con i Fornitori con le associazioni di categoria, con gli ordini professionali ecc: organizzazione di un evento tendente ad informare i fornitori e\o stakeholders, dell'obbligo di legge e illustrazione delle procedure da adottare.
- OS3. Descrizione KPI = Evento attivazione della necessaria pubblicità della

Obiettivo 4: Monitoraggio di tutti gli adempimenti fiscali riguardanti il Modello Unico ecc. KPI 20%: Dichiarazione dei Redditi, dichiarazione e Comunicazione annuale Iva, dichiarazione Irap, pagamento IMU ed altri tributi locali, controllo dei modelli CU relativi ai percipienti e inoltro della documentazione agli aventi diritto. Ecc. Attraverso le seguenti attività:

1. Determinazione del carico fiscale Ires entro la chiusura del consuntivo 2014, con determinazione dei quadri: RB, RG/RF, RN ecc;
2. Determinazione del carico fiscale Irap 2014;

Si procederà a tali determinazioni già in sede di consuntivo 2014.

fatturazione elettronica

KPI rilevazione e programmazione interventi necessari.

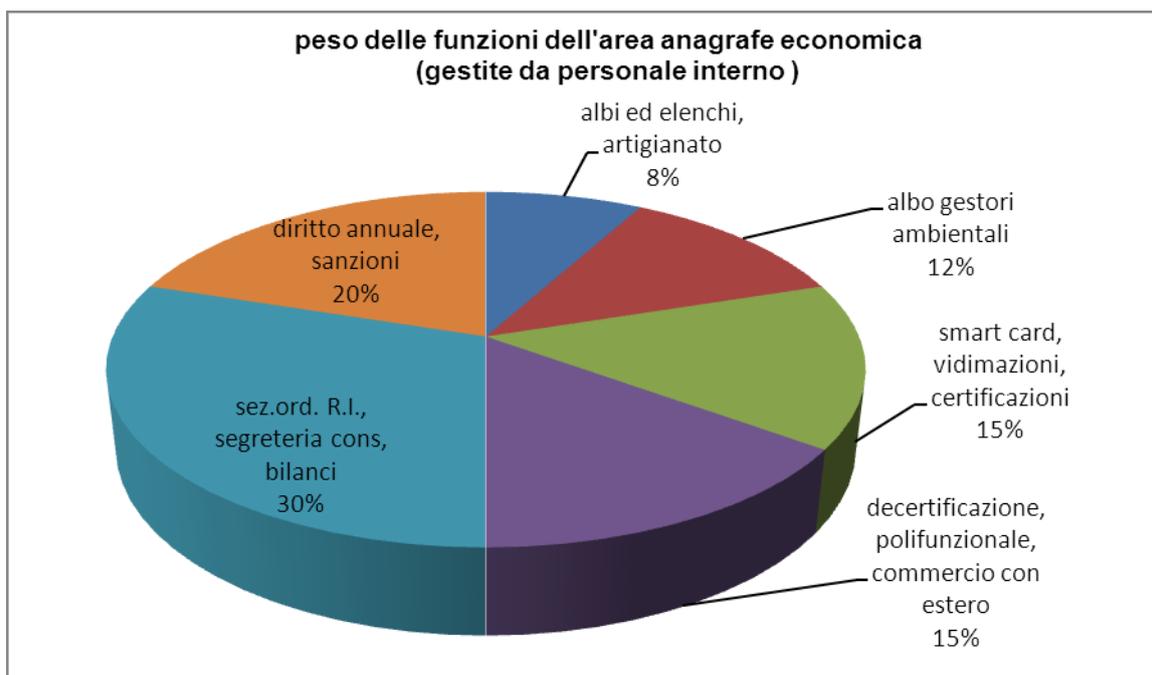
AREA ANAGRAFE ECONOMICA: Relazione e Obiettivi

L'Area anagrafe economica svolge, con la tenuta del Registro Imprese e degli altri albi, ruoli ed elenchi, il rilascio di certificati, visure, elenchi e firme digitali una delle principali attività della Camera di Commercio, in particolare il registro Imprese napoletano, con le sue circa 300.000 imprese rappresenta una delle maggiori realtà italiane.

La Delibera di Giunta n. 137 del 28/10/2014 ha approvato la nuova macrostruttura dell'Ente, l'Area Anagrafe Economica è articolata da due servizi: Il Servizio Registro Imprese, suddiviso in quattro uffici ed il Servizio Albi /ruoli soppressi/ albo imprese artigiane, suddiviso in due uffici.

L'Area Anagrafe Economica svolge la propria attività attualmente con n. 28 unità di personale interno.

Il grafico che segue evidenzia in termini di peso relativo le funzioni svolte dal personale interno, mentre non fa riferimento a tutte quelle attività di data entry che, dal 2012 sono state esternalizzate.



Obiettivo STRATEGICO 2015 -2016- 2017

Miglioramento della gestione dei servizi e delle relazioni intercorrenti tra la Camera e gli stakeholder

L'esternalizzazione delle attività di data entry che ha coinvolto già negli anni passati entrambi gli attuali servizi dell'Area Anagrafe Economica non ha annullato i compiti del personale interno che è comunque coinvolto nella gestione delle pratiche sospese, nel rigetto delle pratiche non accettabili, nelle comunicazioni con l'utenza, nel coordinamento delle attività svolte dal personale esternalizzato attraverso il controllo delle reportistiche periodiche fornite e rimanendo il referente unico per la trattazione e la definizione diretta delle istanze. Inoltre è onere esclusivo del personale dipendente provvedere al costante aggiornamento dei vademecum operativi in base alle evoluzioni normative e procedurali. Il turnover del personale non ancora giunto del tutto ad esito, atteso che la pianta organica dell'Area Anagrafe Economica non risulta ad oggi ancora essere stata completa, unito alla necessità di migliorare tutti i servizi e le funzioni che sono in dinamico divenire, impongono un obiettivo strategico per il triennio 2015/2017, è teso principalmente ad una razionalizzazione dei servizi per poter sfruttare al meglio la professionalità acquisita dai dipendenti. In questo contesto l'obiettivo strategico principale non potrà che essere quello di approfondire ed ampliare la conoscenza del sistema economico locale attraverso la condivisione delle informazione ed il confronto con il mondo associativo ed istituzionale. In particolare si pensa di promuovere, in collaborazione con gli stakeholder, iniziative per la condivisione delle informazioni e delle conoscenze anche al fine di individuare proposte progettuali comuni, fornendo un servizio di customer care assistance per gli adempimenti amministrativi connessi con il deposito dei bilanci, del SUAP e dell'Albo Gestori Ambientali.

Anche le attività di front office vanno implementate garantendo l'apertura giornaliera degli sportelli il supporto all'utenza attraverso l'URP e la diffusione delle informazioni sul sito istituzionale, anche attraverso, ove necessario, la creazione e diffusione di Guide istituzionali nuove e/o revisionate. Andranno implementati il ricorso alla dematerializzazione della documentazione cartacea, rafforzati i Servizi SUAP, del Commercio con l'estero e del Diritto Annuale, fronteggiata la sempre maggiore richiesta di Smart Card, Token (chiavette USB) e contratti Telemaco Pay sul territorio Provinciale, prestata una maggiore attenzione alle tematiche dell'internazionalizzazione, nonché curata e portata a regime la rivisitazione e revisione degli archivi anagrafici.

Gli obiettivi strategici si concretizzeranno nei seguenti obiettivi operativi:

Obiettivo 1 Miglioramento dei rapporti con gli stakeholder, attraverso il supporto, anche personalizzato, per gli adempimenti amministrativi

OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE DELL'OPERATORE	TARGET 2015	TARGET 2016	TARGET 2017
Miglioramento dei rapporti con gli utenti "professionisti" per la risoluzione di pratiche complesse	KPI = raggiungimento o meno del risultato si/no	Creazione dei presupposti per l'istituzione di un contact center e di un call center KPI=si/no	Realizzazione di un contact center e di un call center avvio servizio + 100 utenti assistiti. KPI=numero di utenti assistiti>=100	KPI=numero di utenti assistiti>=200
Implementazione del servizio di <i>customer care assistance</i> per gli adempimenti amministrativi connessi con i servizi dell'Area Anagrafe Economica	KPI= numero di incontri con utenti professionali/ numero di incontri programmati ¹	Realizzazione di almeno l'80% degli incontri programmati Mappatura degli studi professionali <i>customerizzati</i> KPI=0,8	KPI= N. studi professionali coinvolti nel servizio di customer care ≥ 5 rispetto all'annualità precedente	KPI= N. studi professionali coinvolti nel servizio di customer care ≥ 5 rispetto all'annualità precedente
Formazione per i Comuni in delega SUAP per la gestione delle comunicazioni	KPI = numero di incontri formativi/ numero incontri programmati ²	Realizzazione del 100% delle giornate formative programmate KPI=1	Diminuzione delle problematiche connesse alla gestione delle pratiche inviate KPI=si/no	KPI= Aumento del 5% rispetto alla media delle annualità precedenti dei comuni in delega
Formazione destinati all'utenza professionale delle cinque province della Campania sull'obbligo di invio telematico delle pratiche relative all'iscrizione, modifica e cancellazione dall'Albo dei	KPI = numero giornate di formazione organizzate/numero giornate previste ³	Realizzazione del 100% delle giornate programmate KPI=1	Realizzazione del 100% delle giornate programmate KPI=1	Realizzazione del 100% delle giornate programmate KPI=1

Gestori Ambientali				
--------------------	--	--	--	--

¹ il numero degli incontri programmati è = 8

² il numero delle giornate formative programmate è 2

³ numero di giornate formative previste è 5 per anno

Obiettivo2: Miglioramento dell'informazione e dell'assistenza all'utenza

OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE DELL'OPERATORE	TARGET 2015	TARGET 2016	TARGET 2017
apertura giornaliera dei seguenti sportelli al pubblico: certificazioni, commercio con l'estero, smart card, URP, diritto annuale, vidimazione registri, Artigianato, Albo Gestori, per assicurare la continuità nell'erogazione sia dei servizi istituzionali che di quelli di informazione e risoluzione delle problematiche non affrontabili e risolvibili in via telematica	KPI = giorni apertura sportello/giorni lavorativi 2015	KPI=1	introduzione di appuntamenti on line con gli uffici del Registro Imprese per la risoluzione delle problematiche connesse a pratiche presentate KPI=si/no	Diminuzione dei tempi medi di attesa allo sportello del 10% KPI= tempi medi attesa ≤ tempi medi biennio precedente
Rifacimento della modulistica on line del Servizio Albi / Ruoli da rendere in formato editabile.	KPI = n. di modelli aggiornati in formato editabile/ numero di modelli programmati ⁴	KPI=1	KPI=1	KPI=1
Predisposizione per la consultazione <i>on line</i> dei risultati degli esami sostenuti presso la Camera per l'Ufficio Albi/ruoli/artigianato	KPI = raggiungimento o meno del risultato si/no	KPI= si/no	Introduzione sperimentale del questionario elettronico per gli esami scritti per Agenti affari immobiliari KPI= si/no	dematerializzazione per la prova scritta per Agenti affari immobiliari KPI= si/no

⁴ numero di modelli editabili programmati 5

Obiettivo 3: Miglioramento della gestione del Diritto Annuale

OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE DELL'OPERATORE	TARGET 2015	TARGET 2016	TARGET 2017
Revisione d'ufficio delle posizioni anagrafiche che risultano erroneamente iscritte nella sezione ordinaria invece della sezione speciale, e di ulteriori posizioni anagrafiche che non risultano iscritte in nessuna sezione, al fine della corretta imputazione dell' importo dovuto per diritto annuale	KPI = n. di revisioni effettuate/ revisioni programmate ⁵	Realizzazione del 30% delle revisioni programmate KPI=0,3	Realizzazione del 30% delle revisioni programmate KPI=0,3	Realizzazione del 40% delle revisioni programmate KPI=0,4

⁵ numero di revisioni programmate 200

Obiettivo 4: formazione specialistica del personale camerale

OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE DELL'OPERATORE	TARGET 2015	TARGET 2016	TARGET 2017
corso di tutoring specialistico a cura dell'Università degli Studi di Salerno sulle tematiche: Diritto Commerciale diritto societario e diritto fallimentare. Il corso è destinato principalmente ai dipendenti del R.I., ma aperto ai dipendenti di tutta la Camera	KPI= si/no	Creazione contatti con i Dipartimenti interessati dell'università di Salerno , predisposizione accordo di tutoring, predisposizione atti amministrativi propedeutici all'attività entro il 31/12/2015 KPI= si/no	Realizzazione del Corso KPI=si/no	Creazione di una stabile collaborazione con l'Università di Salerno per <i>refreshment</i> sulle tematiche più rilevanti per l'operatività della Camera di Commercio KPI= si/no

Obiettivo 5: Rifacimento delle Guide informative e delle pagine istituzionali del sito

OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE DELL'OPERATORE	TARGET 2015	TARGET 2016	TARGET 2017
verifica ed aggiornamento tecnico e normativo sia delle pagine istituzionali del sito che delle guide per il deposito degli atti e delle pratiche al Registro delle Imprese e degli Albi e rivisitazione/ aggiornamento	KPI = guide aggiornate/guide programmate per la revisione ⁶	Verifica ed aggiornamento di le guide e le pagine del sito del servizio R.I/ servizio Albi e Ruoli KPI=0.5	Verifica ed aggiornamento di le guide e le pagine del sito del servizio R.I/ servizio Albi e Ruoli KPI=0.5	Verifica ed aggiornamento di tutte le guide e le pagine del sito del servizio R.I/ servizio Albi e Ruoli KPI=1

pagine del sito web e delle Guide Informative				
---	--	--	--	--

⁶ guide inserite n.20

I risultati attesi del triennio sono stati pesati sulla base delle unità operative di ruolo in carico all'Area Anagrafe Economica al momento della redazione del piano triennale 2015-2017

Dirigente coinvolto: Dott. Nicola Pisapia

P.O. Registro Imprese: Dott.ssa Silvana Iovieno

P.O. Albi /ruoli soppressi/ albo imprese artigiane: Rag. Gerardo Pepe

Uffici coinvolti Obiettivo 1:

- Servizio R.I.: ufficio r.i., segr. Cons, bilanci – Ufficio polifunzionale
- Servizio Albi/ Elenchi/artig : ufficio Ambiente

Obiettivo 2

- Servizio R.I.: tutti gli uffici
- Servizio Albi/ Elenchi/artig: tutti gli uffici

Obiettivo 3

- Servizio R.I.: ufficio Diritto annuale/sanzioni;

Obiettivo 4

- Servizio R.I.: tutti gli uffici;
- Servizio Albi/ Elenchi/artig : tutti gli uffici

Obiettivo 5

- Servizio R.I.: tutti gli uffici;
- Servizio Albi/ Elenchi/artig : tutti gli uffici

AREA REGOLAZIONE MERCATO SERVIZIO ATTIVITA' ISPETTIVE E PROPRIETA' INDUSTRIALE : Relazione e Obiettivi

Il Servizio Attività Ispettive e proprietà industriale con gli Uffici Metrologia Legale e metalli preziosi – Ispezioni, Sanzioni, Marchi e Brevetti adempie alle funzioni di:

- vigilanza sul territorio per le materie di competenza nell'ambito della metrologia legale, conformità ed etichettatura prodotti;
- procedure sanzionatorie ai sensi della legge 689/81;
- ricezione domande di deposito per marchi e brevetti;
- vigilanza nella fase di individuazione dei vincitori nei concorsi a premio.

Più in dettaglio nel settore metrologia legale e metalli preziosi – ispezioni vengono svolte attività interne ed esterne sia di tipo commerciale che istituzionale (vigilanza), nel settore Marchi e Brevetti viene svolta l'attività front office di assistenza all'utenza privata, imprenditoriale, istituzionale e ricezione delle domande di deposito cartaceo ed un'analogha attività in remoto per i depositi telematici, nel settore sanzionatorio vengono seguite le procedure di cui alla legge 689/81 nel rispetto dei termini di prescrizione, nel settore concorsi a premio viene assicurata l'assistenza all'utenza e la funzione notarile per l'individuazione dei vincitori.

Nel seguente riquadro è sintetizzato il peso delle diverse attività svolte dal personale del Servizio.

Il Servizio Altre Funzioni di Regolazione, con gli Uffici che lo costituiscono adempie alle seguenti funzioni:

Ufficio Statistica - rilevazione di informazioni statistiche territoriali, con compiti di coordinamento esterno per le rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale; produzione e diffusione di informazioni statistiche ed economiche, curando la predisposizione, redazione e pubblicazione del Bollettino di Statistica e del Rapporto annuale - L'economia napoletana in cifre, presentato e diffuso nel corso della Giornata dell'Economia;

Ufficio Protesti (legge 235 del 18 agosto 2000) - ricezione e pubblicazione degli Elenchi Ufficiali dei Protesti levati dai Pubblici Ufficiali e trasmessi mensilmente; ricezione delle istanze di cancellazione (ordinarie, per riabilitazione, per illegittimità ed erroneità) dal Registro Informatico dei Protesti, loro istruttoria, informatizzazione ed approntamento ed esecuzione del relativo provvedimento; rilascio di visure al pubblico; fornire informazioni all'utenza sulle procedure di cancellazione, direttamente presso lo sportello dell'ufficio oltre che via telefonica ed email, supporto alla società Recupero Crediti per il contenzioso.

Ufficio Prezzi – assicura la continuità delle funzioni del Comitato e della Deputazione Borsa Merci predisponendo tutti i provvedimenti necessari, assicurando i compiti di segreteria ed il supporto tecnico alle attività. Pubblica i listini ufficiali elaborati dai suddetti Organi per i prodotti cerealicoli, oleari, uova, rilascia visti di conformità e visti di deposito su listini prezzi, risponde alle richieste di dati statistici da parte di altre Amministrazioni.

Ufficio Conciliazione / Arbitrato – assicura l'ordinaria attività di sportello per informazioni e ricezione pratiche per n. 4 giorni a settimana e per un numero presuntivo rispetto ai procedimenti gestiti per l'anno 2014 di circa 300 pratiche; in essa è compresa l'attività di ricezione utenza e fornitura informazioni per la compilazione delle istanze, ricezione, protocollazione, scansione della documentazione, inserimento nel sistema informatico Conciliacamera ed emissione contestuale di fattura, sia per le istanze presentate allo sportello sia quelle pervenute per posta ordinaria, per pec ed online; istruzione delle domande pervenute, richiesta integrazioni, comunicazioni alle controparti, fissazione degli incontri, nomina mediatori per ogni singolo procedimento; presiedere gli incontri di mediazione assistendo i mediatori per la parte burocratica (acquisire documentazione, emettere fatture a saldo x indennità, effettuare copie, ecc) procedere alla verbalizzazione degli incontri; registrare in Conciliacamera gli esiti degli incontri, i tirocini, le convocazioni dei procedimenti rinviati, gli importi dovuti dalle parti ed il compenso al mediatore.

Obiettivo STRATEGICO 2015 -2016- 2017
--

SERVIZIO ATTIVITÀ ISPETTIVE E PROPRIETÀ INDUSTRIALE
--

Descrizione obiettivo triennale del servizio “Attività ispettive e proprietà industriale”:
mantenimento e miglioramento dei servizi.

L’obiettivo strategico per il triennio 2015 – 2017 non può non tenere conto della necessità di garantire, in primis, la continuità del servizio di sportello, stante il perdurare della criticità di organico che una volta sanata, permetterà di rivolgere lo sguardo al miglioramento delle attività in termini di qualità e di quantità del servizio reso.

L’ obiettivo triennale verrà conseguito attraverso:

- la continuità dei servizi di sportello;
- l’estensione delle attività di vigilanza/ispettive in settori nei quali si rileva una minore attività;
- formazione continua interna del personale;
- fungibilità delle unità lavorative all’interno dei servizi di appartenenza;
- individuazione dei settori critici da sottoporre a vigilanza;
- preventiva attività di informazione e sensibilizzazione degli operatori dei comparti interessati alla vigilanza;
- attività di vigilanza/ispettiva di iniziativa propria e di supporto ad altri Organi;
- supporto specialistico alle attività di deposito telematico/cartaceo marchi e brevetti;
- la riduzione dei tempi intercorrenti tra la ricezione dei verbali di accertamento e l’emissione dei provvedimenti ai sensi della legge 689/81;
- attività di informazione e sensibilizzazione dell’utenza.

KPI STRATEGICO 2015 = media ponderata dei KPI operativi

L’ufficio camerale non deve compilare questo campo.

L’ufficio camerale deve solo inserire il peso % degli obiettivi operativi in modo da evidenziare l’eventuale diversa importanza degli obiettivi operativi facendo attenzione che la somma dei pesi faccia 100 %.

Target = mantenimento e miglioramento dei servizi

Es: % di raggiungimento dell’obiettivo atteso oppure S/ N (procedura realizzata o non realizzata)

KPI STRATEGICO 2015 = media ponderata dei KPI operativi

L’ufficio camerale non deve compilare questo campo

Target = mantenimento e miglioramento dei servizi

Es. % di raggiungimento oppure S/ N

Obiettivo 1: Assicurare la continuità dei servizi di sportello - KPI – Peso 40%

Il programma, che si pone la finalità di garantire l'informazione e l'assistenza all'utenza degli Uffici dell'Area presso la Borsa Merci: Si prevede l'apertura dello sportello Ufficio Metrico per 3 giorni a settimana con n. 1 addetto e degli sportelli Brevetti e Marchi, sanzioni e concorsi a premio per 5 giorni a settimana con n.1 addetto per Ufficio.

Descrizione KPI = valutazione del numero di giorni di apertura al pubblico degli sportelli

KPI = giorni di apertura effettiva dello sportello nell'anno 2015/ giorni apertura prevista dello sportello

target: 100%

Obiettivo 2: Vigilanza sui mercati e sui Prodotti a tutela dei consumatori - KPI - Peso 30%

Il programma, che si pone la finalità di realizzare la sorveglianza sull'operato dei laboratori accreditati alla verifica periodica e la sorveglianza nel campo della conformità e sicurezza dei prodotti nonché su quello della metrologia legale. Tale attività va modulata anche sulla base della necessità di garantire altresì la continuità del servizio di sportello "specialistico" nei settori della metrologia legale, dei metalli preziosi e della conformità di prodotto ed etichettatura tenuto da ispettori metrici nonché sulla base della necessità di svolgere anche attività di tipo "commerciale" su richiesta dell'utenza. Tale attività è assicurata da 3 unità di personale ispettivo

Descrizione KPI= valutazione dell'attività ispettiva

KPI = numero accessi ispettivi/(numero accessi ispettivi previsti)

Target: 80%

Obiettivo 3: Potenziamento dei servizi rivolti ai singoli utenti e alle imprese del territorio, promozione della cultura brevettuale e attività di sensibilizzazione dell'utenza all'uso delle procedure di deposito telematico. : KPI –Peso: 30%

Il programma prevede la realizzazione di azioni finalizzate a garantire l'informazione e l'assistenza all'utenza nonché, ove l'Ufficio possa essere incrementato da altro personale, l'apertura di 1 ora a settimana per l'attività di assistenza specialistica che consiste nel guidare l'utenza interessata verso l'ottenimento di un titolo di proprietà industriale (marchi, brevetti, design) con l'approfondimento dei singoli casi specifici con incontri personalizzati allo sportello e finalizzati ad individuare le procedure di tutela più adatta. L'attività di assistenza e di accompagnamento alla registrazione di brevetti e marchi si pone anche, come obiettivo, quello di indirizzare l'utenza verso il

deposito delle domande per ottenere i titoli di proprietà industriale e le istanze successive al deposito in “modalità telematica”.

Descrizione KPI = valutazione del numero di giorni di apertura al pubblico dello sportello

KPI = numero settimane 2015 / giorni apertura prevista dello sportello

Target = 100%

Obiettivo STRATEGICO 2015 -2016- 2017
--

ALTRE FUNZIONI DI REGOLAZIONE – SERVIZIO ADR
--

Descrizione obiettivo triennale del servizio “Altre funzioni di regolazione”:
mantenimento e miglioramento dei servizi

L’obiettivo strategico nel triennio 2015/2017, stimato sull’attuale consistenza numerica del personale in servizio, è teso principalmente a mantenere invariati i servizi di sportello all’utenza perseguendo nel contempo un miglioramento nelle funzioni d’istituto attraverso un ampliamento dei principali settori di attenzione e di rilevazione dati, una maggiore informatizzazione delle attività e la razionalizzazione nell’utilizzo delle professionalità disponibili:

- la continuità dei servizi di sportello
- il miglioramento della rilevazione statistica effettuata per conto del Ministero per lo sviluppo economico (rilevazione grande distribuzione)
- il mantenimento dell’operatività del Comitato Prezzi e della Deputazione
- l’ampliamento dei settori di rilevazione diretta dei prezzi
- la riduzione di un quinto dei tempi di evasione delle istanze di cancellazione protesti riportandoli su standard inferiori a quelli previsti dalla normativa (25 giorni complessivamente di cui 5 per i tempi tecnici di cancellazione successivi all’adozione del provvedimento dirigenziale)
- l’incremento della flessibilità professionale degli addetti che, attraverso percorsi di affiancamento operativo, raggiungeranno livelli di interscambiabilità sufficienti a garantire la possibilità di fronteggiare utilmente eventuali emergenze conseguenti all’imprevista assenza di uno o più addetti ai servizi dell’Area
- la stipula di nuove convenzioni con enti pubblici ed aziende di rilievo economico al fine di promuovere l’Organismo di Mediazione, che già a fine 2014 ha registrato un aumento delle istanze di mediazione/conciliazione, conseguente alla normativa del Dl 69/2013, relativa al ripristino dell’obbligatorietà delle materie previste dall’art.5 D.lgs. 28/2010, oltre alla possibilità di esperire i tentavi di mediazione/conciliazione che perverranno in base alle normative di settore, congiuntamente all’ordinaria attività di ricezione e gestione dei procedimenti presentati.

- studi, approfondimenti e adozione di provvedimenti sulla possibilità di costituire “Organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento”, alla luce del Decreto del Ministero della Giustizia n. 202 del 24/9/2014 esecutivo dal 28.1.2015, attuativo della legge 3/2012 revisionata dal DI 179/2012, che attribuisce agli Organismi delle Camere di Commercio una competenza in materia circa le modalità del riconoscimento.
- incremento delle attività della Camera Arbitrale istituita presso la CCIAA mediante una campagna di promozione, diffusione e sensibilizzazione sulla procedura di Arbitrato, e nella specie anche dell'Arbitrato Amministrato, attraverso la predisposizione e veicolazione di materiale divulgativo.

da raggiungere attraverso le seguenti azioni operative:

Obiettivo 1: Assicurare la continuità dei servizi di sportello - KPI – Peso 40%

Il programma, si pone la finalità di garantire l’informazione e l’assistenza all’utenza degli Uffici del Servizio: si prevede l'apertura dello sportello Protesti, Prezzi, Statistica per 5 giorni a settimana con n. 1 addetto per Ufficio e l'attività di segreteria per il Comitato e la deputazione per 1 giorno a settimana; apertura dello sportello Conciliazione/Mediazione per informazioni e ricezione pratiche per n. 4 giorni a settimana.

Descrizione KPI = valutazione del numero di giorni di apertura al pubblico degli sportelli

KPI = giorni di apertura effettiva dello sportello nell’anno 2015/ giorni apertura prevista dello sportello

target: 100%

Obiettivo 2: Individuazione di uno o più settori per la rilevazione diretta dei prezzi, con questionari/ricieste via email/interviste telefoniche KPI – Peso 5%

Descrizione KPI = individuazione di un settore- rilevazioni effettuate

KPI % di raggiungimento oppure S/ N

Target: 100%

Obiettivo 3: Riduzione dei tempi di cancellazione dei protesti KPI – Peso 20%

Il programma, si pone la finalità di ridurre di un quinto dei tempi di evasione delle istanze di cancellazione protesti, riportandoli su standard inferiori a quelli previsti dalla normativa (25 giorni complessivamente di cui 5 per i tempi tecnici di cancellazione successivi all’adozione del provvedimento dirigenziale)

Descrizione KPI = riduzione dei tempi di cancellazione dei protesti

KPI tempo medio di cancellazione / numero cancellazioni <= 20

Target: 100%

Obiettivo 4: Potenziamento e miglioramento delle funzioni dell'Ufficio Conciliazione KPI – Peso 25%

Il programma, si pone le seguenti finalità:

- perfezionare l'iter informatico attraverso la scansione dei verbali al fine di rendere il fascicolo totalmente digitale, così da raggiungere l'obiettivo di dematerializzazione documentale prevista dalla norma anche con l'utilizzo della firma digitale;
- incrementare l'utilizzo della posta elettronica certificata anche per l'invio di ricevute d'iscrizione e fatture consentendo ulteriori abbattimenti dei costi di spedizione cartacea;
- assistere la Commissione di Conciliazione nelle attività ad essa demandate;
- perfezionare e utilizzare lo strumento della webconference per ampliare la platea di utenti a cui deve essere rivolto il servizio, al fine di consentire il superamento della localizzazione dell'utenza, prevedendo l'utilizzo della firma digitale per la sottoscrizione degli accordi;
- continuare il Tirocinio formativo obbligatorio per i mediatori che ne hanno fatto e che ne faranno richiesta. Ad oggi risultano acquisite n. 21 richieste di mediatori iscritti e n.1 richieste di mediatori esterni, al fine dello svolgimento del tirocinio assistito (20 casi per ciascun mediatore) che saranno conclusi nei limiti delle possibilità delle mediazioni che si svolgeranno presso questo Organismo;
- procedere alla rilevazione mensile dell'Unioncamere e del Ministero di Giustizia per i fini statistici sulla mediazione per n. 12 dichiarazioni Unioncamere e 4 dichiarazioni trimestrali al Ministero della Giustizia attraverso il portale predisposto dallo stesso finalizzate anche alla rendicontazione per lo sgravio del credito d'imposta previsto dalla norma.
- assicurare entro il primo quadrimestre dell'anno la chiusura di ufficio delle pratiche anno 2014 cui non è stato dato seguito alle richieste di integrazione formulate dall'Organismo di mediazione (circa 100);
- settimana promozionale della Conciliazione

Obiettivo 5: Attività di promozione e divulgazione dello strumento di giustizia alternativa: procedura di Arbitrato KPI – Peso 10%

Il programma ha come finalità la realizzazione di broucher informative della procedura e del regolamento di arbitrato; la predisposizione di incontri ed eventi a cui parteciperanno esponenti del mondo accademico, delle istituzioni, degli Ordini professionali e rappresentanti delle Camere Arbitrali Nazionali.

AREA PROMOZIONE UFFICIO SOSTEGNO AL CREDITO: Relazione e Obiettivi

Obiettivi strategici per il 2015

L'Ufficio Sostegno al credito intende perseguire l'attività svolta nel corso del 2014 al fine di promuovere il servizio stesso e perseguire l'obiettivo di fornire nuovi e maggiori prestazioni all'utenza specifica della materia.

In particolare :

- a) Generazione e assegnazione attraverso l'utilizzo di una procedura telematica prevista dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica per i sedici Confidi che hanno presentato richiesta di partecipazione al Contributo Camerale anno 2014, di un Codice Unico di Progetto (ed. C.U.P) ai fini della liquidazione del Contributo destinato all' implementazione dei Fondi Rischi di Garanzia, e di parte del Contributo destinato all'Abbattimento tassi passivi d'interesse delle imprese associate ai Confidi, in applicazione della Legge n. 136 del 13/08/2010 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di tracciabilità dei Flussi Finanziari.
- b) Stesura di circa trenta Convenzioni tipo stipulate tra i Confidi che hanno presentato richiesta per la partecipazione al Contributo Camerale anno 2014 e la C.C.L.A.A. di Napoli ai fini della liquidazione del Contributo destinato all' abbattimento tassi d'interesse passivi delle imprese associate ai Confidi.
- c) Attività endoprocedimentale per la distribuzione della somma di € 5.000.000,00 tra i Confidi partecipanti al contributo anno 2014.
- d) Attività di approfondimento della operatività della Sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia relativa alla provincia di Napoli e eventuale predisposizione della nota di richiesta restituzione somme attribuite alla Sezione speciale Mediocredito.
- e) Attività amministrativa per il completamento delle procedure relative ai contributi anno 2013 di €. 5.465.394,00.
- f) Attività amministrativa per l'applicazione della normativa relativa al Regolamento disciplinante la costituzione di un Fondo di Garanzia camerale in favore dei Confidi operanti nella Provincia di Napoli approvato nella seduta del Consiglio camerale del 16 dicembre 2013 e per il quale ad oggi è stato stabilito di destinare la somma di € 3.000.000,00.
- g) Accoglimento delle istanze contributi anno 2015 entro il 31 luglio 2015;
- h) Gestione della prima fase di raccolta dati e documentazione delle domande pervenute: ottobre/ dicembre 2015.
- i) Instaurazione di rapporto di collaborazione professionale con esperto nel settore Associato di Economia e gestione delle Imprese per il monitoraggio delle attività relative all'anno 2012 e per le domande pervenute relative ai contributi anno 2015.

ANNO 2015 – AREA PROMOZIONE					
UFFICIO	Descrizione Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Attività	Indicatori	Peso dei singoli obiettivi operativi
UFFICIO SOSTEGNO AL CREDITO	Ricezione e protocollazione delle istanze di contributo	0.7	pre istruttoria istanze	n.17 istanze	5%
	Attività preparatoria amministrativa e gestionale ... accoglimento istanze contributi 2015 entro il 31 luglio 2015	0.7	Accoglimento istanze contributi anno 2015 entro il 31 luglio 2015	n. istanze pervenute/ n. istanze accolte	35%
	Attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) / Stesura singole convenzioni	0.7	generazione ed assegnazione del CUP tramite procedura telematica/ sottoscrizione delle convenzioni da parte dei beneficiari	n. 34 CUP n.34 Convenzioni	5% 10%
	Instaurare rapporto di collaborazione professionale	0.7	individuazione rapporto di collaborazione professionale per il monitoraggio e instaurazione del rapporto stesso	n.3 provvedimenti n.1 Convenzione	15%
	Attività amministrativa per la definitiva liquidazione dei contributi anno 2013	0.7	Procedura conclusiva di liquidazione	n. 9 liquidazioni	15%
TOTALE	Attività di monitoraggio e controllo sui contributi concessi anno 2013	0.7	Relazione finale	Redazione relazione conclusiva su 22 istanze liquidate di 34 istruite	15%

**AREA PROMOZIONE E INCENTIVI FINANZIARI:
Relazione e Obiettivi anno 2015.**

In attuazione ai programmi esposti nella Relazione Previsionale e Programmatica relativa all'esercizio 2015, la Giunta camerale intende attuare i seguenti progetti attinenti l'Area Promozione e incentivi Finanziari:

Programma :	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Procedura da realizzare	Peso dell'Obiettivo
progettazione perequativa ed informazione economica. Osservatorio Economico - Finanziario	Partecipazione al Consorzio Bridgeconomies	Le attività Correlate vengono segnalate dalle aziende speciali, in particolare Eurosportello	Delibere di G.C. per approvare i progetti. Determine dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione	100
	Attivazione progetto MISE - Unioncamere	Le attività Correlate vengono segnalate dalle aziende speciali e Unioncamere	Delibere di G.C. per approvare i progetti. Determine dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione	100
		Azioni a supporto, Sostegno e Accompagnamento delle Imprese in Campania.	Nel corso dell'anno 2015 saranno organizzate due fiere. Alle stesse saranno accompagnate il medesimo numero di imprese dell'anno 2014. Inoltre saranno predisposti i seguenti atti: G.C. per approvare i progetti. Determinazione dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione	100
Promozione economica e processi di internazionalizzazione, servizi reali alle imprese, sistemi di qualità e politiche dell'innovazione.	Promozione del turismo nella Città di Napoli e le sette perle del Golfo	Partecipazione alla BIT di Milano 2015.	Saranno presentate alla fiera 40 imprese turistiche, numero leggermente maggiore di quelle dell'anno precedente. Inoltre saranno	100

			<p>predisposti i seguenti atti: G.C. per approvare i progetti. Determinazioni dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione</p>	
		<p>Partecipazione alla Borsa Internazionale del Turismo di Berlino 2014.</p>	<p>Sarà garantita la presenza istituzionale alla fiera e l'allestimento dello stand istituzionale. e la partecipazione di aziende che di volta in volta saranno scelte. Inoltre saranno predisposti i seguenti atti: G.C. per approvare i progetti. Determinazioni dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione</p>	100
		<p>Iniziative promozionali per incentivare il flusso turistico verso la provincia di Napoli, anno 2015</p>	<p>Nel corso dell'esercizio saranno esaminate ed accolte 2.100 istanze di contributi finalizzati ad incentivare il turismo verso la città di Napoli e provincia. Si prevede un incremento di 200 istanze rispetto al precedente esercizio. Inoltre saranno predisposti i seguenti atti: G.C. per approvare i progetti. Determinaz. dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei</p>	100

			rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione	
		Concessione e rinnovo marchio di qualità alle strutture alberghiere, ristorative e di accoglienza, in collaborazione con ISNART	Nel corso del 2014, saranno concessi e rinnovati i marchi di qualità italiana ad un numero di imprese equivalenti all'anno 2014. Inoltre, saranno predisposti i seguenti atti: G.C. per approvare i progetti. Determinazioni dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione	100
	Iniziative relative ai grandi eventi di Napoli	Natale a Napoli 2015	Verranno realizzati vari eventi, con un piccolo incremento degli stessi rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, saranno predisposti i seguenti atti: G.C. per approvare i progetti. Determine dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione	100
	Promozione a livello nazionale e internazionale dei prodotti agricoli	Partecipazione al Vinitaly 2015, per la promozione dei vini di qualità della provincia di Napoli.	Sarà garantita la presenza istituzionale all'interno dell'area espositiva. Inoltre con l'ausilio della Azienda Speciale Agripromos saranno selezionate 30 aziende produttrici di vini di alta qualità. Il numero delle aziende partecipanti sarà uguale a quello del precedente	100

			esercizio. Infine, saranno redatti i seguenti atti: G.C. per approvare i progetti. Determine dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione	
	Incentivazione delle attività artigianali	Partecipazione alle manifestazioni nazionali e internazionali	Presenza di almeno 2 rappresentanti dell'Ente camerale con la presenza di aziende che di volta in volta saranno scelte dell'Ente. Inoltre, saranno redatti i seguenti atti: G.C. per approvare i progetti. Determine dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione	100
	Aggiornamento professionale degli imprenditori	Sensibilizzazione delle PMI alla Responsabilità Sociale.	Saranno organizzati n 8 eventi, 2 corsi di formazione . Nell'attività progettuale saranno coinvolte 70 aziende appartenenti a vari settori. Infine, verrà organizzato un convegno finale. Le attività saranno di numero uguale a quello del 2014. Inoltre, saranno redatti i seguenti atti: G.C. per approvare i progetti. Determine dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti	100

			di liquidazione	
	Riqualificazione delle attività marittime	Partecipazione ad iniziative volte a valorizzare le attività marittime.	Nel progetto saranno coinvolte le popolazioni rivierasche con la partecipazione di varie imprese del settore. Inoltre, saranno redatti i seguenti atti: G.C. per approvare i progetti. Determine dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione	100
	Incentivazione delle imprese ad alto contenuto tecnologico	Adesione al progetto "Tech – Hub"	Saranno avviate tutte le procedure previste dal bando, in sinergia con L'università Federico II ed il Banco di Napoli. Inoltre, saranno predisposti i seguenti atti: G.C. per approvare i progetti. Determine dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione	100
	Attività sociali, umanitarie e culturali	Partecipazione al programma anti usura 2015.	Nel progetto saranno coinvolte varie associazioni senza scopo di lucro. Infine, saranno predisposti i seguenti atti: G.C. per approvare i progetti. Determine dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione	100
		Concessione contributi alle	Si prevede di accogliere circa	100

		<p>associazioni senza scopo di lucro, così come previsto dal regolamento camerale, lettere D ed E</p>	<p>150 istanze di concessione di contributi. Le stesse saranno tutte esaminate e protocollate. Inoltre, saranno redatti i seguenti atti: Redazione avviso pubblico con l'indicazione delle procedure che gli interessati dovranno seguire per l'accesso ai benefici ai benefici finanziari, nello stesso avviso saranno riportati gli indici di valutazione. Successivamente sarà predisposta la delibera di approvazione dell'avviso. Lo stesso sarà pubblicato su tre quotidiani. Infine sarà predisposta la Determinazione di impegno di spesa.</p>	
		<p>Concessione contributi alle associazioni di categoria, così come previsto dal regolamento camerale, lettera C</p>	<p>Si prevede di accogliere circa 250 istanze di concessione di contributi. Le stesse saranno tutte esaminate e protocollate. Inoltre, saranno redatti i seguenti atti: Redazione avviso pubblico con l'indicazione delle procedure che gli interessati dovranno seguire per l'accesso ai benefici ai benefici finanziari, nello stesso avviso saranno riportati gli indici di</p>	100

			valutazione. Successivamente sarà predisposta la delibera di approvazione dell'avviso. Lo stesso sarà pubblicato su tre quotidiani. Infine sarà predisposta la Determinazione di impegno di spesa.	
--	--	--	---	--

Obiettivi relativi all'esercizio 2016

Programma	Obiettivo	Obiettivo	Procedura da	Peso	KPI
------------------	------------------	------------------	---------------------	-------------	------------

	Strategico	Operativo	realizzare	dell'Obiettivo	
progettazione perequativa ed informazione economica. Osservatorio Economico - Finanziario	Attivazione programmi MISE - Unioncamere	Iniziative relative ai grandi eventi : Natale a Napoli ed Estate a Napoli	Delibere di G.C. per approvare i progetti. Determine dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione	100	Emissione n.2 Bandi/ bandi promozione
Promozione economica e processi di internalizzazione, servizi reali alle imprese , sistemi di qualità e politiche dell'innovazione.					
	Iniziative ed incentivi a favore dell'imprenditoria femminile				
	Iniziative di supporto all'internazionalizzazione - fiere all'estero	Partecipazione a n.3 fiere	Delibere di G.C. per approvare i progetti. Determine dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione	100	n. fiere effettuate / Fiere programmate
	Iniziative ed interventi nel campo della cultura e dell'arte				
	Iniziative a tutela dell'ambiente e riqualificazione urbana				
	Iniziative per l'innovazione				
	Iniziative a sostegno del turismo	n. 2 interventi	Delibere di G.C. per approvare i progetti. Determine dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione		n. interventi adottati/ n. interventi programmati
	Iniziative a sostegno delle Associazioni di categoria ed altri				

	Enti				
	Horizon 2020 e Finanza UE				
	Iniziative a sostegno dell' economia del mare				
	Iniziative a sostegno dei settori Agroalimentare e Agroindustria	n. 2 interventi	Delibere di G.C. per approvare i progetti. Determine dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione		n. interventi adottati/ n. interventi programmati
	Bandi promozionali monotematici	n. 2 interventi	Delibere di G.C. per approvare i progetti. Determine dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione		n. interventi adottati/ n. interventi programmati
	Iniziative per l'incentivazione della ricerca scientifica				
Contributi per l'accesso al credito delle PMI della provincia di Napoli	Confidi	n.12 interventi	n.1 Delibera di Giunta e n.12 determine dirigenziali		Elaborazione di n.12 richieste / pratiche accettate

Programma	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Procedura da realizzare	Peso dell'Obiettivo	KPI
progettazione perequativa ed informazione economica. Osservatorio Economico - Finanziario	Attivazione programmi MISE - Unioncamere	Iniziative relative ai grandi eventi : Natale a Napoli ed Estate a Napoli	Delibere di G.C. per approvare i progetti. Determine dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione	100	Emissione n.2 Bandi/ bandi promozione
Promozione economica e processi di internalizzazione, servizi reali alle imprese , sistemi di qualità e politiche dell'innovazione.					
	Iniziative ed incentivi a favore dell'imprenditoria femminile				
	Iniziative di supporto all' internalizzazione - fiere all'estero	Partecipazione a n.3 fiere	Delibere di G.C. per approvare i progetti. Determine dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione	100	n.fiere effettuate / Fiere programmate
	Iniziative ed interventi nel campo della cultura e dell'arte				
	Iniziative a tutela dell'ambiente e riqualificazione urbana				
	Iniziative per l'innovazione				
	Iniziative a sostegno del turismo	n. 2 interventi	Delibere di G.C. per approvare i progetti. Determine dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei		n. interventi adottati/ n. interventi programmati

			rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione		
	Iniziative a sostegno delle Associazioni di categoria ed altri Enti				
	Horizon 2020 e Finanza UE				
	Iniziative a sostegno dell' economia del mare				
	Iniziative a sostegno dei settori Agroalimentare e Agroindustria	n. 2 interventi	Delibere di G.C. per approvare i progetti. Determine dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione		n. interventi adottati/ n. interventi programm ati
	Bandi promozionali monotematici	n. 2 interventi	Delibere di G.C. per approvare i progetti . Determine dirigenziali per l'assunzione della spesa. Analisi dei rendiconti ed emissione degli atti di liquidazione		n. interventi adottati/ n. interventi programm ati
	Iniziative per l'incentivazione della ricerca scientifica				
Contributi per l'accesso al credito delle PMI della provincia di Napoli	Confidi	n.12 interventi	n.1 Delibera di Giunta e n.12 determine dirigenziali		Elaborazio ne di n.12 richieste / pratiche accettate

*f.to IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Mario Esti*